



Piomboleghe

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
2023-2024



Bilancio di sostenibilità 2023-2024

[Piomboleghe Srl SB](#)

via Eratostene, 1

20861 Brugherio (MB)

*Qui scit comburere aqua
et lavare igne facit de terra caelum
et de caelo terram pretiosam.*

Chi sa bruciare con l'acqua
e lavare col fuoco, fa della terra cielo
e del cielo terra preziosa.



Contents

Lettera agli stakeholder	5
1. Piomboghe: l'innovazione sostenibile al servizio della tradizione	7
1.1. Da più di 50 anni attivi per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente	7
1.2. La sostenibilità in Piomboghe: garantire il benessere di oggi senza compromettere quello delle generazioni di domani	12
1.3. Gli strumenti di una gestione responsabile	22
1.4. Il valore generato e distribuito	30
2. Le persone al centro	35
2.1 Il team	35
2.2 Il percorso di crescita professionale	40
2.3 La tutela della salute e del benessere	44
3. La tutela dell'ambiente	53
3.1. La gestione delle materie prime	54
3.2. I consumi energetici	58
3.3. Le emissioni GHG	60
3.4. Le emissioni di sostanze inquinanti	63
3.5. La gestione delle risorse idriche	64
3.6. La gestione dei rifiuti	66
4. La catena del valore	73
5. Il rapporto con la comunità locale	77
Nota Metodologica	79
GRI Content Index	85

Lettera agli stakeholder

Cari stakeholder,
la lettera che apre il presente Bilancio di Sostenibilità rappresenta per noi un importante momento di condivisione e riflessione sul percorso intrapreso nel biennio 2023-2024. In continuità con gli anni precedenti, confermiamo la scelta volontaria di rendicontare in modo trasparente i nostri impatti, le nostre responsabilità e i progressi compiuti nel consolidare un modello di business sempre più sostenibile e orientato al miglioramento continuo.

La nostra attività di recupero del piombo continua a confermarsi un esempio concreto di economia circolare, in cui la gestione responsabile delle risorse e la riduzione degli impatti ambientali restano elementi fondamentali. In questi due anni abbiamo proseguito con interventi mirati al miglioramento dei processi, alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza delle persone, attraverso investimenti sugli impianti di trattamento e captazione, l'ampliamento del parco fotovoltaico e nuovi strumenti a supporto della gestione HSE.

Nonostante un contesto geopolitico internazionale che continua a mettere sotto pressione le filiere industriali, la nostra struttura

organizzativa si è ulteriormente consolidata, con ruoli più definiti e nuove competenze che hanno contribuito a una maggiore efficienza. Le sfide affrontate nel biennio, tra cui la volatilità del mercato delle materie prime e la crescente attenzione dei clienti verso aspetti ESG, ci hanno portato a rafforzare ulteriormente la nostra capacità di adattamento, promuovendo una cultura interna basata sulla responsabilità, sulla prevenzione e sulla trasparenza. Abbiamo continuato a impegnarci nel miglioramento delle performance ambientali, sociali e di governance indicate nel nostro statuto di Società Benefit, valorizzando al tempo stesso le competenze delle nostre persone attraverso percorsi di formazione e aggiornamento costante.

Guardiamo ai risultati conseguiti con soddisfazione e rinnovata determinazione, consapevoli che il cammino verso un modello industriale sempre più sostenibile è fatto di impegno quotidiano, innovazione e capacità di leggere i cambiamenti che ci circondano. Orgogliosi dei nostri risultati, vi auguriamo una buona lettura,

L'Amministratore Delegato,
Giuseppe Colombo





1. Piomboleghes: l'innovazione sostenibile al servizio della tradizione

1.1

Da più di 50 anni attivi per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente

Da oltre cinquant'anni, Piomboleghes implementa modelli di economia circolare attraverso il recupero di piombo e residui piombosi provenienti da batterie esauste, destinandoli alla produzione di leghe e piombo raffinato. Questa attività colloca l'azienda in una posizione strategica: a valle del ciclo di vita delle batterie, come operatore di trattamento e riciclo, e a monte della filiera produttiva del piombo per applicazioni industriali. Il processo circolare adottato consente di ridurre significativamente l'impatto ambientale e sociale associato all'estrazione primaria del piombo, una pratica ad alta intensità energetica e con rilevanti emissioni di gas serra, oltre a prevenire la dispersione di rifiuti pericolosi, mitigando rischi di contaminazione del suolo, delle acque e della salute pubblica.

In questo modo, Piomboleghes contribuisce alla decarbonizzazione del settore e alla gestione responsabile delle risorse, in linea con i principi ESG e gli obiettivi europei di economia circolare.

L'obiettivo di Piomboleghes di generare un impatto positivo sulla società e sulla biosfera, insieme alla promozione della circolarità delle risorse, è stato formalizzato nel 2021 con la trasformazione in Società Benefit, integrando la sostenibilità nel modello di business aziendale. In questa veste, Piomboleghes assume l'impegno di valutare sistematicamente gli effetti delle proprie attività su ambiente e comunità, perseguendo la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo per tutti gli stakeholder. Tale approccio si traduce in una governance orientata agli obiettivi ESG

Mission

Recuperare dalle batterie il maggior quantitativo possibile di metallo e di tutti i componenti che le costituiscono, tutelando le persone, l'ambiente e l'intero ecosistema e riducendo i consumi di energia.

Vision

Implementare un modello circolare di business a servizio della salvaguardia e del rispetto dell'ambiente, con un occhio attento alle generazioni future.

e alla conformità con i principi di responsabilità sociale d'impresa, rafforzando la trasparenza e la misurabilità delle performance ambientali e sociali.

Dal 1998, grazie all'impegno costante e ai risultati conseguiti da proprietà e personale, il marchio Piomboghe è stato ufficialmente riconosciuto e registrato presso il London Metal Exchange (LME), una delle principali borse mondiali per i metalli non ferrosi. È in questo percorso di posizionamento tra le aziende che garantiscono standard qualitativi elevati che Piomboghe ha intrapreso un processo volto a valorizzare la qualità del proprio piombo secondario, ottenuto al 100% da materiali riciclati. In particolare, tale processo consente di mantenere il 99,97% delle caratteristiche

di purezza del piombo primario, come attestato da analisi condotte su ciascun lotto produttivo, posizionandosi tra i livelli qualitativi più elevati del settore.

Le attività di Piomboghe si fondano su due pilastri strategici: sostenibilità e responsabilità d'impresa, principi sanciti nel Codice Etico e alla base di ogni decisione e azione aziendale, sia all'interno dell'organizzazione che lungo la catena del valore. Il modello di business adottato è progettato per generare valore nel lungo periodo, integrando obiettivi che coniugano crescita, eccellenza operativa, gestione proattiva dei rischi, tutela ambientale e sociale, etica e trasparenza. Al centro della strategia

aziendale si colloca la ricerca industriale, considerata leva primaria per lo sviluppo tecnologico e per l'innovazione sostenibile. La Società ha la sua sede principale nel comune di Brugherio (MB) dove si trovano gli uffici e lo stabilimento produttivo, che si sviluppa in un'area di oltre 19.000 mq e ospita due forni rotativi da circa 8.000 litri ciascuno, sei forni di raffinaria da 130 tonnellate ciascuno

ed un forno dedicato alla produzione di anodi per la laminazione.

Piomboghe fa parte del Gruppo CP Colombo, leader italiano nella produzione di pani e lastre di piombo. Il Gruppo comprende altre due aziende produttive, Picchi Srl situata a Brugherio (MB) e Centro Laminati ad Aprilia (LT) e il suo business si concentra principalmente sul territorio italiano.





VALORE PER TONNELLATA **2,0**
DI PIOMBO PURO DESTINATO ALLA VENDITA
migliaia di €/ton

56 **DIPENDENTI TOTALI**
>10 NAZIONALITÀ



32%
TASSO DI ASSUNZIONE



91%

LAVORATORI CON CONTRATTO
A TEMPO INDETERMINATO



100%

DIPENDENTI CON
CONTRATTO FULL-TIME



20 ORE

DI FORMAZIONE PRO CAPITE

0

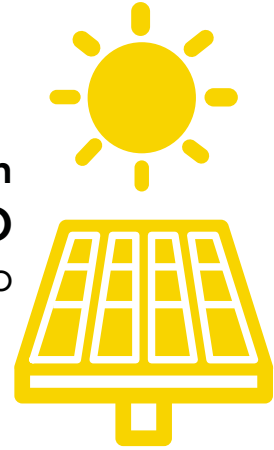
MALATTIE PROFESSIONALI



Highlights 2024



656.740 kWh
PRODOTTI DA **IMPIANTO**
FOTOVOLTAICO IN SITO



RIFIUTI A RICICLO

8.938 ton

PARI AL 42% DEI RIFIUTI
PRODOTTI

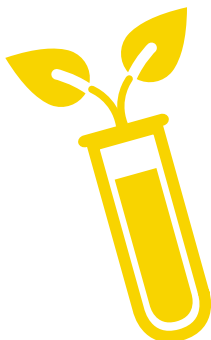


78%



QUOTA DI MATERIALI RICICLATI
IMPIEGATI NEL PROCESSO PRODUTTIVO

118 ton
EMISSIONI DI CO_{2eq}
EVITATE



92%

NUOVI FORNITORI VALUTATI SECONDO
CRITERI AMBIENTALI

100%

NUOVI FORNITORI VALUTATI SECONDO
CRITERI SOCIALI



1.2

La sostenibilità in Piomboghe: garantire il benessere di oggi senza compromettere quello delle generazioni di domani

La promozione di un modello di sviluppo sostenibile è un principio fondante del business di Piomboghe, che ha l'ambizione di contribuire al benessere di oggi senza compromettere quello delle generazioni future. Per assicurare una comunicazione trasparente e completa verso i suoi stakeholder, nel 2021 la Società ha deciso di redigere il primo Bilancio di Sostenibilità secondo i GRI Standards, i più recenti e diffusi standard di reporting non finanziario, per condividere il proprio impegno e l'attitudine aziendale verso un business sostenibile.

Gli stakeholder di Piomboghe

Consapevole che la realizzazione di un modello di sviluppo sostenibile sia possibile solo mediante la collaborazione fra tutte

le parti interessate, Piomboghe ha svolto un'analisi della struttura aziendale, delle attività del business, della catena del valore e della rete di relazioni esistenti intorno alla Società, che ha portato all'identificazione dei principali stakeholder attraverso il coinvolgimento del management aziendale. Gli stakeholder sono entità o individui influenzati in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi offerti dall'azienda e le cui azioni influenzano la capacità dell'azienda stessa di implementare con successo le proprie strategie e di raggiungere gli obiettivi stabiliti.

Nello specifico, sono state individuate otto categorie di stakeholder e, per ciascuna di esse, i principali canali e strumenti per garantire un dialogo trasparente e continuo.



Categorie di stakeholder e principali canali di dialogo



DIPENDENTI

- Politiche aziendali
- Codice Etico
- Iniziative di welfare
- Bilancio di sostenibilità
- Corsi di formazione
- Rapporti personali



CLIENTI

- Sito web aziendale
- Company Profile
- Rapporti personali
- Attività di ricerca
- Codice Etico
- Bilancio di sostenibilità



COMPETITORS

- Sito web aziendale
- Bilancio di sostenibilità



UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA

- Scambio documentale
- Progetti di ricerca
- Bilancio di sostenibilità



ENTI CERTIFICATORI

- Visite in sito
- Scambio documentale
- Bilancio di sostenibilità



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Visite in sito
- Scambio documentale
- Bilancio di sostenibilità



FORNITORI DI BENI E SERVIZI

- Codice Etico
- Attività di audit
- Bilancio di sostenibilità



COMUNITÀ LOCALI

- Visite all'impianto
- Sito web aziendale
- Bilancio di sostenibilità



L'analisi di materialità di Piomboghe

Completata la mappatura degli stakeholder, la fase successiva ha riguardato l'individuazione dei temi di sostenibilità prioritari su cui focalizzare la rendicontazione. In conformità ai requisiti dei GRI Standards, Piomboghe ha condotto un'analisi di materialità volta a identificare i temi considerati "materiali", ossia quelli in grado di riflettere in modo significativo gli impatti economici, ambientali e sociali dell'azienda e di influenzare le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Tale processo costituisce un elemento chiave di governance, poiché consente di integrare la gestione dei rischi e delle opportunità ESG nella strategia aziendale e nel modello di reporting. Sulla base degli aggiornamenti degli standard GRI e della metodologia utilizzata per svolgere l'analisi di materialità, l'azienda ha condotto tale valutazione secondo il modello dell'*impact*

materiality, che prevede l'identificazione dei temi materiali oggetto della rendicontazione a partire dagli impatti che l'organizzazione produce o potrebbe produrre sull'ambiente, le persone e l'economia, in ogni fase della catena del valore. Gli impatti considerati possono essere effettivi o potenziali, positivi o negativi, reversibili o irreversibili. Il diverso grado di significatività dei singoli impatti viene valutato sulla base dei criteri indicati dallo Standard, ovvero la gravità/magnitudo e la probabilità. Nell'individuazione degli impatti è stata presa in considerazione l'intera *value chain*, includendo non solo le attività svolte direttamente da Piomboghe ma anche gli impatti generati nelle fasi *upstream*, ad esempio dai suoi fornitori, e nelle fasi *downstream*, ad esempio dai suoi clienti. L'aggiornamento dell'analisi di materialità è stato condotto secondo le seguenti fasi di lavoro:







- Comprensione del contesto in cui opera la Società: è stata svolta un'analisi accurata con l'obiettivo di ottenere un quadro completo del settore e del panorama competitivo in cui opera Piomboghe;
- Identificazione degli impatti: sono stati presi in considerazione gli effetti che Piomboghe e gli attori nella sua catena del valore generano sull'ambiente, sulle persone e sulla società.
- Valutazione della significatività degli impatti: in questa fase è stata valutata la significatività degli impatti, in linea con i criteri enunciati dallo Standard GRI.
- Prioritizzazione degli impatti: in quest'ultima fase, tenendo in

considerazione la gravità e la probabilità che gli impatti hanno di verificarsi, sono stati identificati quelli più significativi per l'azienda. Gli impatti considerati significativi hanno costituito la base per l'individuazione dei temi materiali riportati nel presente paragrafo.

Nella tabella che segue si riporta la lista dei temi materiali di Piomboghe, le loro descrizioni e le Disclosures GRI ad esse associate. Inoltre, per ciascun tema materiale, sono riportati gli impatti significativi correlati e le loro caratteristiche.

Quanto al perimetro di rendicontazione, si rimanda a quanto specificatamente indicato nella sezione "Nota metodologica".

TEMA MATERIALE	IMPATTI		CARATTERISTICHE	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
Lotta al cambiamento climatico	Contributo al <i>Climate Change</i>	Le emissioni derivanti dall'utilizzo di metano e diesel nel ciclo produttivo contribuiscono al fenomeno del cambiamento climatico. Piombologhe, tuttavia, immette sul mercato un prodotto a minore impatto di CO ₂ rispetto all'equivalente prodotto dal mining, e si impegna nella produzione e vendita di eventuali surplus di energia rinnovabile.	Negativo Effettivo	302 305
Qualità dell'aria	Emissioni inquinanti	Oltre ai gas serra (GHG), le attività dell'azienda producono altre emissioni atmosferiche inquinanti, tra cui ossidi di zolfo (SO _x), ossidi di azoto (NO _x), piombo, particolato, acido solforico e monossido di carbonio. Queste emissioni possono avere effetti negativi sulla salute umana e sull'ambiente.	Negativo Effettivo	305
Promozione e sviluppo del modello di economia circolare	Contributo all'impoverimento alle risorse naturali	L'azienda contribuisce all'impoverimento di risorse naturali mediante l'utilizzo di materie prime per la sua attività. Questo impatto risulta tuttavia mitigato grazie all'attività di recupero del piombo dalle batterie esauste, che costituisce il <i>core business</i> dell'azienda.	Negativo Potenziale	301
	Contributo al recupero di materiale di scarto	L'azienda reinserisce all'interno del sistema produttivo il piombo già utilizzato, contribuendo al recupero del materiale e riducendo il mining di piombo.	Positivo Effettivo	
Gestione dei rifiuti	Scorretto smaltimento dei rifiuti	Le attività dell'azienda generano dei rifiuti, pericolosi e non, che se non smaltiti/recuperati correttamente possono impattare negativamente sull'ambiente e sulle comunità locali.	Negativo Potenziale	306
	Contributo alla gestione dei rifiuti pericolosi	La principale materia prima utilizzata dall'azienda sono le batterie esauste e i materiali di scarto delle aziende produttrici di batterie, il cui recupero contribuisce alla gestione e allo smaltimento di un rifiuto altrimenti pericoloso. La mancata gestione del rifiuto da parte di Piombologhe potrebbe generare impatti lungo l'intera filiera, a causa dell'accumulo di questi rifiuti di difficile smaltimento.	Positivo Effettivo	

TEMA MATERIALE	IMPATTI		CARATTERISTICHE	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
Gestione dell'acqua	Contributo all'impo- verimento alle risorse idriche	L'azienda potrebbe causare un impoverimento delle risorse idriche dovuto al prelievo e consumo di acqua, soprattutto se localizzata in zone ad elevato stress idrico.	Negativo Effettivo	303
	Scarichi idrici inquinanti	Gli scarichi idrici provenienti dal settore manifatturiero possono essere caratterizzati da pH acido, da un'elevata richiesta biologica o chimica di ossigeno, da oli, metalli pesanti disciolti e solventi, pigmenti, vernici e coloranti, nonché alti livelli totali di solidi sospesi, i quali possono inquinare il sottosuolo e i corpi idrici superficiali, impattando negativamente sulle comunità locali.	Negativo Effettivo	
Gestione sostenibile della catena di fornitura	Impatti ambien- tali dati dall'ap- provvigio- namento della materia prima/ semilavo- rati	Il processo di approvvigionamento di materie prime e semilavorati da parte dell'azienda può comportare diversi impatti ambientali: • contributo al cambiamento climatico attraverso l'emissione di gas climalteranti da parte dei fornitori (estrazione e lavorazione di materie prime, attività produttive, logistica); • emissioni inquinanti date dalle attività dei fornitori, tra cui le polveri associate all'attività estrattiva; • impoverimento delle risorse idriche, utilizzate dai fornitori nella loro attività; • possibile smaltimento e gestione scorretta di rifiuti ed effluenti da parte dei fornitori; • danni alla biodiversità da parte dei fornitori.	Negativo Effettivo	308
	Violazione dei diritti umani nella supply chain	Le attività di lavoro dei fornitori possono essere caratterizzate da condizioni inadeguate e causare pertanto episodi di violazione dei diritti umani. Inoltre, scarsi livelli di sicurezza sul lavoro, unitamente all'assenza di formazione in tale ambito, possono portare a gravi incidenti. Infine, le attività dei fornitori possono portare a possibili danni anche alla salute delle comunità nei territori in cui essi operano, ad es. a causa degli impatti ambientali da essi generati.	Negativo Potenziale	414

TEMA MATERIALE	IMPATTI		CARATTERISTICHE	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
Salute e sicurezza dei lavoratori	Infortuni sul lavoro e malattie professionali	Scarsi livelli di sicurezza sul lavoro in condizioni di rischio potenziale, unitamente all'assenza di formazione in tale ambito, possono portare a gravi incidenti sul lavoro legati ad elettrocuzione, eccessiva esposizione a rumore, danni ottici, ustioni, etc. In assenza di adeguati strumenti di protezione e pratiche volte a preservare la salute dei lavoratori, gli addetti allo smaltimento di batterie possono incorrere in patologie legate all'intossicazione da piombo e all'esposizione a fonti rumorose fisse (impianti) e mobili (mezzi).	Negativo Potenziale	403
Sviluppo delle competenze dei dipendenti	Sviluppo delle competenze dei dipendenti	L'azienda presenta politiche e piani di investimento nella formazione dei dipendenti, consentendo un adeguato sviluppo del capitale umano e incrementando il livello di competenze delle proprie risorse.	Positivo Effettivo	404
Tutela delle risorse umane e pari opportunità	Creazione di posti di lavoro	Per lo svolgimento delle proprie attività, l'azienda richiede figure professionali con competenze di diversa natura, continuamente ricercate al fine di migliorare la qualità dei propri prodotti e servizi, generando un impatto positivo mediante la creazione di nuovi posti di lavoro.	Positivo Effettivo	401 405 406
	Episodi di discriminazione	Nel caso in cui l'azienda non presenti adeguate politiche e pratiche in materia di pari opportunità, essa potrebbe incorrere in fenomeni di discriminazione (di genere, etnia e abilismo ad esempio) e negazione di pari opportunità nelle pratiche di assunzione e retribuzione. Tale fenomeno ha più probabilità di verificarsi in aziende la cui forza lavoro presenta caratteristiche di omogeneità in termini etnici, culturali e di genere.	Negativo Potenziale	
Ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica	Ricerca e sviluppo di prodotti e processi più sostenibili	Per rispondere alle richieste del mercato, le aziende possono implementare progetti di ricerca per promuovere soluzioni per i clienti a ridotto impatto sull'ambiente, anticipando le prescrizioni normative in materia. I progetti di ricerca e sviluppo in tema di sostenibilità possono riguardare ogni fase del processo produttivo, dalla progettazione alla distribuzione sul mercato.	Positivo Effettivo	-

TEMA MATERIALE	IMPATTI		CARATTERISTICHE	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
Etica di business e conformità normativa	Episodi di corruzione	Nel caso in cui l'azienda non operi opportuni controlli e non si doti di policy adeguate, potrebbero verificarsi episodi corruttivi, nonché pratiche di riciclaggio di denaro derivanti da attività illecite, causando un possibile danno al sistema economico e alle istituzioni locali e nazionali.	Negativo Potenziale	205
	Comportamenti anti-competitivi	Nello svolgimento delle proprie attività, l'azienda potrebbe adottare comportamenti o pratiche anti-competitive e potenzialmente monopolistiche, portando a barriere di prezzo e/o di altro genere all'ingresso di altri player sul mercato e contribuendo a ridurre lo stimolo allo sviluppo di nuove tecnologie e soluzioni per rispondere alle esigenze del mercato.	Negativo Potenziale	206
Rapporti con il territorio	Supporto alle comunità locali	Le aziende possono contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità locali, ad esempio mediante programmi di educazione e formazione o mediante il finanziamento di progetti di sviluppo sostenibile.	Positivo Effettivo	-
	Generazione e distribuzione di valore economico	Attraverso le sue attività, l'azienda genera e distribuisce valore economico, ad esempio mediante i propri ricavi, i propri costi operativi, i salari e i benefit ai dipendenti e i pagamenti ai fornitori, determinando in questo modo un impatto positivo sull'intera comunità.	Positivo Effettivo	201

1.3

Gli strumenti di una gestione responsabile

Il rispetto dell'ambiente, la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, la riduzione dei consumi energetici e l'integrità nei rapporti con il personale e lungo la filiera produttiva sono considerati da Piomboghe valori fondamentali, al pari della qualità del prodotto e della soddisfazione del cliente. Questi principi non vengono interpretati come semplici obblighi normativi, ma come responsabilità imprescindibili per garantire il rispetto dei diritti delle persone e la salvaguardia delle risorse. Sviluppare e applicare un modello di impresa sostenibile significa integrare questi temi nella cultura aziendale, affinché diventino parte integrante del modus operandi di tutti coloro che quotidianamente contribuiscono alle attività industriali di Piomboghe.

La politica aziendale integrata

Lo strumento attraverso cui Piomboghe concretizza il proprio impegno è la Politica aziendale integrata¹, che abbraccia i sistemi qualità, ambiente, sicurezza, energia ed etica. Tale Politica garantisce, da un lato, la conformità dei prodotti agli standard qualitativi e la piena rispondenza del servizio alle esigenze dei clienti; dall'altro, promuove la riduzione dell'impatto ambientale delle attività produttive, il miglioramento continuo delle performance energetiche, la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e la diffusione di comportamenti etici lungo tutta la filiera.

¹. <https://www.piomboghe.it/wp-content/uploads/2024/05/Politica-Aziendale-2024-02-08.pdf>



Le Politiche di Piomboghe



POLITICA PER LA QUALITÀ

Qualità significa qualità dei prodotti e corrispondenza del servizio ai requisiti prefissati e richiesti dai clienti, soddisfazione dei bisogni degli stakeholder.



POLITICA PER L'AMBIENTE

Ambiente significa riduzione dell'impatto delle attività produttive e loro gestione, monitoraggio e controllo, nonché soddisfazione dei bisogni degli stakeholder.



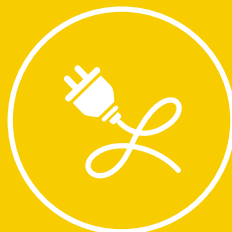
POLITICA PER L'ETICA

Etica significa lo sforzo verso la sostenibilità sociale e l'attenzione alle aspettative di tutte le parti interessate.



POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA

Salute e Sicurezza significa prevenzione e contenimento dei rischi per i lavoratori e sui luoghi di lavoro.



POLITICA PER L'ENERGIA

Energia significa riduzione e razionalizzazione degli usi energetici.

Questo approccio è strettamente allineato agli obiettivi ESG, integrando la sostenibilità nella governance aziendale e favorendo la creazione di valore nel lungo periodo.

La Politica Aziendale Integrata viene periodicamente riesaminata dall'Alta Direzione per garantirne la pertinenza rispetto agli impegni dell'organizzazione, agli obiettivi strategici e alle condizioni del contesto, valutando opportunità e minacce emergenti. Le politiche sono comunicate a tutti gli operatori tramite canali interni e pubblicazione sul sito web, promuovendo un coinvolgimento attivo: a ciascun collaboratore è richiesto non solo un contributo operativo, ma anche qualitativo e propositivo, in funzione del ruolo ricoperto, per favorire il miglioramento continuo e l'allineamento agli principi ESG.

A livello operativo, le diverse politiche sono incorporate nell'ordinaria attività aziendale mediante i relativi sistemi di gestione, che mediante le procedure operative determinano ruoli e responsabilità per ogni funzione all'interno dell'organizzazione.

La Società adotta inoltre una Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, conforme al D.Lgs. 105/2015, per garantire una gestione rigorosa della sicurezza e della tutela ambientale. Tale documento, unitamente alla Politica Aziendale Integrata, definisce i valori fondamentali dell'organizzazione, assicurando un equilibrio tra operatività produttiva, protezione dell'ambiente e salvaguardia della popolazione circostante.

Il Codice Etico

Infine, a conferma del proprio impegno verso trasparenza, correttezza e integrità, Piomboghe ha adottato un Codice Etico² fondato sui principi cardine di sostenibilità e responsabilità d'impresa. Il Codice definisce i valori e le regole di condotta che guidano i rapporti dell'azienda con istituzioni, associazioni, comunità locali, clienti e fornitori, nonché i comportamenti attesi da management, dipendenti e collaboratori nei confronti di tutti gli stakeholder, interni ed esterni. Attraverso la diffusione del Codice Etico, gli amministratori e il management di Piomboghe si impegnano a fungere da esempio per i propri collaboratori nell'osservanza delle disposizioni, incoraggiandoli a formulare interrogativi e suggerimenti. Le Persone di Piomboghe, a loro volta, sono tenute a segnalare tempestivamente



². https://www.piomboghe.it/wp-content/uploads/2022/11/231-Codice-etico-2022-31-10-Per-pubblicazione-sito-internet.pdf?_gl=1*1kkc2cc*_up*MQ..*_ga*NzUzNzl2NDM5LjE3NjQyNTI2NjM.*_ga_0XLRCKXE1F*czE3NjQyNTI2NjlkzbzEkZzAkDE3NjQyNTI2NjlkajYwJGwwJGgw



ai propri superiori eventuali possibili violazioni del Codice, nel rispetto delle modalità operative definite dalle procedure stabilite dal Sindaco Unico e dall'Organismo di Vigilanza.

Le criticità e/o anomalie rilevate vengono gestite attraverso il Sistema di Gestione Integrato (SGI), registrate su apposita modulistica per la gestione delle Non Conformità e rendicontate all'Alta Direzione mediante il riesame annuale. Le stesse informazioni sono inoltre trasmesse all'Organismo di Vigilanza tramite un report trimestrale, discusso dal Consiglio di Amministrazione e dalle funzioni del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo

Il Codice Etico è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo³ adottato dalla Società, in conformità al Decreto Legislativo n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle imprese, e aggiornato a dicembre 2023. Piomboghe dispone di un sistema di

controllo preventivo che, attraverso un insieme di regole generali e operative, garantisce la corretta gestione delle attività nei processi a rischio, prevenendo comportamenti illeciti, scorretti o irregolari. Il Modello fornisce alla Società un insieme di principi generali di comportamento e procedure operative che, nel rispetto del sistema di attribuzione di funzioni e deleghe di poteri, nonché delle procedure interne, rispondono alle finalità e prescrizioni del Decreto Legislativo 231/2001 e delle sue successive modifiche. Tali disposizioni mirano sia alla prevenzione dei reati, sia al controllo sull'efficace attuazione del Modello, includendo anche la gestione dell'eventuale irrogazione di sanzioni.

La società prevede di aggiornare il Modello nel corso del 2025.

³. <https://www.piomboghe.it/wp-content/uploads/2024/09/231-Modello-di-organizzazione-2023-12-01-rev.05.pdf>



La struttura organizzativa di Piomboghe

Il sistema organizzativo adottato dalla Società è descritto nell'organigramma aziendale, divulgato a tutto il personale. Di seguito viene riportato l'organigramma in vigore nel biennio di rendicontazione 2023-2024.

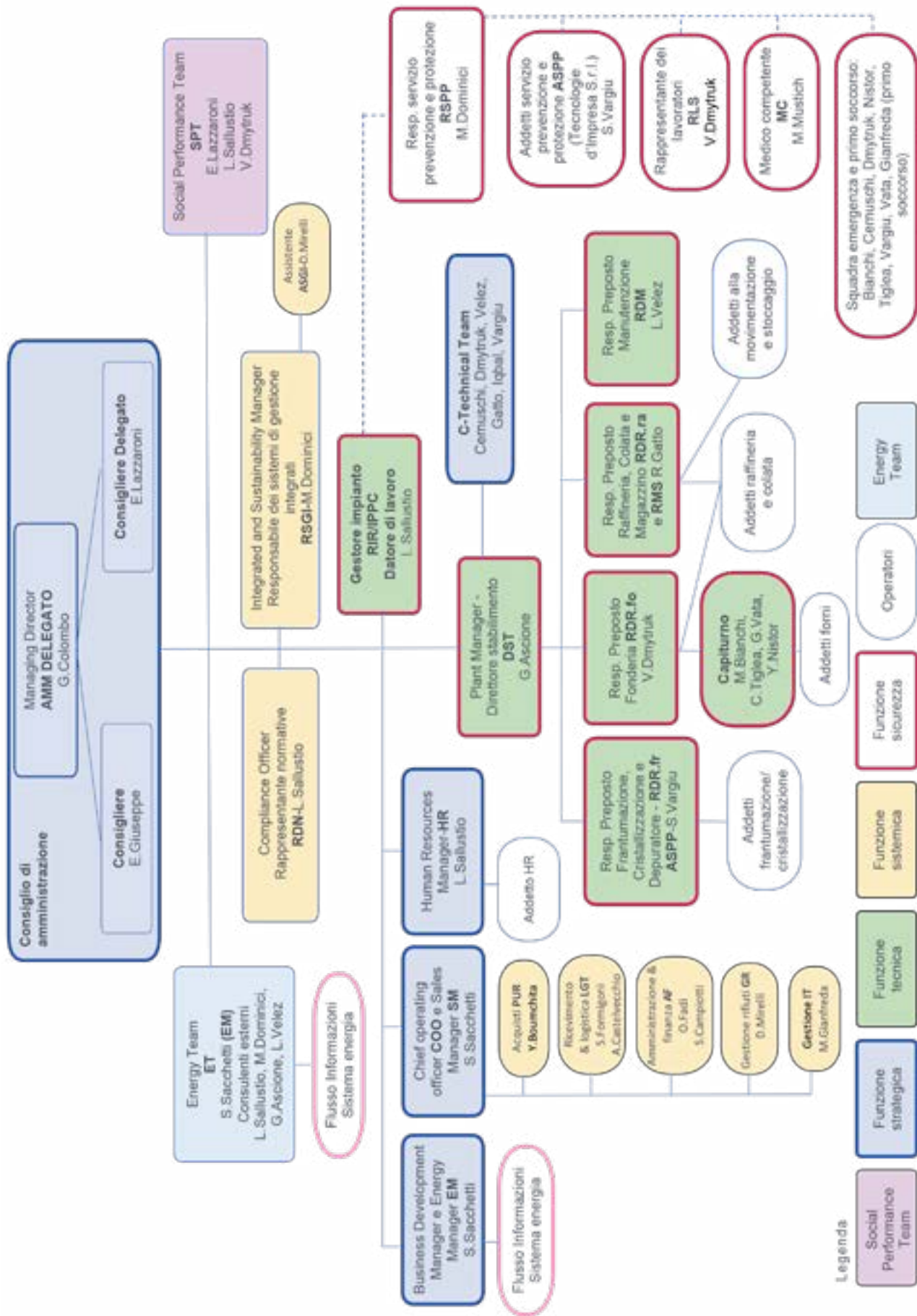
A partire da maggio 2022 la composizione dell'Organo Amministrativo è passata da un Amministratore Unico, cui era demandata la rappresentanza della Società, ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. Tale configurazione è rimasta invariata nel biennio 2023-2024, confermando una struttura costituita da un Amministratore Delegato – che ricopre anche il ruolo di Presidente – e due Consiglieri, rispettivamente con delega amministrativa e con delega tecnica, entrambi in carica a tempo indeterminato. Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati ulteriori cambiamenti nella governance né sono state introdotte nuove cariche o procure. I membri del CdA sono tutti di sesso maschile e ricoprono ruoli esecutivi. Non detengono, inoltre, incarichi esterni tali da compromettere

la loro indipendenza di giudizio o l'efficace svolgimento delle funzioni loro attribuite.

L'indipendenza è inoltre tutelata dai principi definiti nella Politica Aziendale Integrata e dal sistema di controllo preventivo previsto dal Modello 231.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'approvazione e dell'aggiornamento delle dichiarazioni di scopo, valore o missione dell'organizzazione, delle strategie, delle politiche e degli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile, nonché del controllo dei processi di due diligence e di altri processi per identificare e gestire gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. La selezione dei componenti avviene sulla base dell'esperienza maturata nei ruoli strategici ricoperti all'interno dell'azienda e della conoscenza dei temi rilevanti per gli stakeholder; la nomina è avvenuta tramite studio legale esterno.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone a specifiche funzioni aziendali, individuate sulla base





delle rispettive competenze e aree di responsabilità.

Al CdA rispondono direttamente i Responsabili delle funzioni sistemiche di Piomboghe (*Compliance Officer* e *Integrated and Sustainability Manager*), nonché i Direttori delle funzioni strategiche (*Business Development Manager* ed *Energy Manager*, *Chief Operating Officer* e *Sales Manager* e *Human Resources Manager*).

Vi sono inoltre due team dedicati, l'Energy Team e il Social Performance Team, che supportano il CdA nella valutazione delle performance e nella gestione dei temi ESG. La rendicontazione delle attività e dei risultati avviene con cadenza annuale, nell'ambito del riesame della Direzione, che rappresenta il principale momento di coordinamento e supervisione delle materie legate alla sostenibilità.

Il Sistema di Gestione Integrato

Il Sistema di Gestione Integrato rappresenta per Piomboghe uno strumento strategico per garantire una gestione coordinata dei processi in ambito qualità, ambiente, energia, sicurezza ed etica.

Il sistema è conforme alle seguenti normative:

- **UNI EN ISO 9001** per la Certificazione del Sistema di Qualità
- **UNI EN ISO 14001** per il Sistema di Gestione Ambientale
- **UNI CEI EN ISO 50001** per i Sistemi di gestione dell'energia
- **ISO 45001** per il Sistema Gestione Sicurezza
- **D.lgs. n. 105/2015** per la gestione del rischio di incidente rilevante
- **SA 8000** per il Sistema di responsabilità sociale.

Le certificazioni conseguite testimoniano l'impegno costante di Piomboghe nell'adottare comportamenti responsabili a tutti i livelli e nel monitorare le aspettative economiche, ambientali e sociali degli stakeholder. L'obiettivo primario della Società è il miglioramento continuo: attraverso un controllo rigoroso delle proprie attività, Piomboghe si confronta con norme severe che regolano il settore, trasformandole in opportunità di crescita. Le certificazioni rappresentano non solo un motivo di orgoglio e un elemento distintivo nel mercato, ma anche uno strumento di evoluzione costante. Come ulteriore strumento di gestione del proprio modello di sostenibilità, nel 2021 Piomboghe ha scelto di diventare Società Benefit. Tali società, il cui istituto è stato introdotto in Italia con la Legge 208/2015, oltre all'attività economica, perseguono una o più finalità di beneficio comune, bilanciando l'interesse dei soci con quello di tutti i soggetti sui quali le attività aziendali possono generare impatti. In base alla normativa,

la Società Benefit opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori, ambiente, enti e associazioni, nonché verso tutti gli stakeholder.

In qualità di Società Benefit, Piomboghe ha nominato un Responsabile dedicato al perseguimento di tali finalità e redige annualmente una Relazione d’Impatto, allegata al bilancio societario, che valuta obiettivi e risultati conseguiti nell’anno in termini di beneficio comune e impatto generato.

Nel biennio 2023-2024, Piomboghe ha proseguito il percorso di miglioramento continuo previsto dal proprio modello di

Società Benefit, concentrandosi in particolare sulla gestione e riduzione degli impatti ambientali più significativi emersi negli anni precedenti. In questo periodo, l’attenzione si è focalizzata soprattutto sul potenziamento delle misure legate agli scarichi idrici, in linea con gli obiettivi di sostenibilità definiti dalla Direzione e con gli impegni assunti nella Relazione d’Impatto annuale.

Parallelamente, la Società ha consolidato l’integrazione dei principi di responsabilità sociale e ambientale nel proprio modello di governance, rafforzando il monitoraggio delle performance ESG e sviluppando iniziative mirate al miglioramento dei processi operativi e dei presidi ambientali.



1.4

Il valore generato e distribuito

Da un punto di vista economico, il valore totale generato da Piomboghe nel 2023 è stato pari a 98.535.608 euro e nel 2024 è stato pari a 82.604.130 euro.

Di seguito, si presenta il conto economico di

Piomboghe riclassificato nelle voci che lo compongono secondo l'informativa GRI 201-1, in modo da evidenziare il valore generato, distribuito e trattenuto dalla Società negli anni considerati.



	2022	2023	2024
VALORE GENERATO			
Valore della produzione	91.577.807	98.537.173	82.606.491
Proventi da partecipazione	334	314	402
Utili e perdite su cambi	4.487	-1.879	-2.763
Totale valore generato	91.582.628	98.535.608	82.604.130
VALORE DISTRIBUITO			
Valore ai fornitori	85.881.007	83.386.417	69.337.939
Valore ai dipendenti	3.440.174	4.213.311	4.628.030
Valore alla Pubblica Amministrazione	33.288	2.539.958	2.100.404
Valore ai fornitori di capitale	79	31.085	1.325
Valore alla comunità	33.940	47.000,0	13.400,0
Totale valore distribuito	89.388.488	90.217.771	76.081.098
VALORE TRATTENUTO			
Risultato d'esercizio	881.505	7.029.738	5.347.990
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.322.506	1.228.451	1.225.975
Imposte differite	-9.871	59.648	-50.933
Totale valore trattenuto	2.194.140	8.317.837	6.523.032



Il valore della produzione e il costo del venduto risentono dell'andamento del sottostante ai contratti di acquisto e di vendita rappresentato dal valore del piombo quotato sulla borsa London Metal Exchange (LME).

L'andamento economico del 2023 ha beneficiato di un incremento dei ricavi generato da un fatturato sostenuto da valori

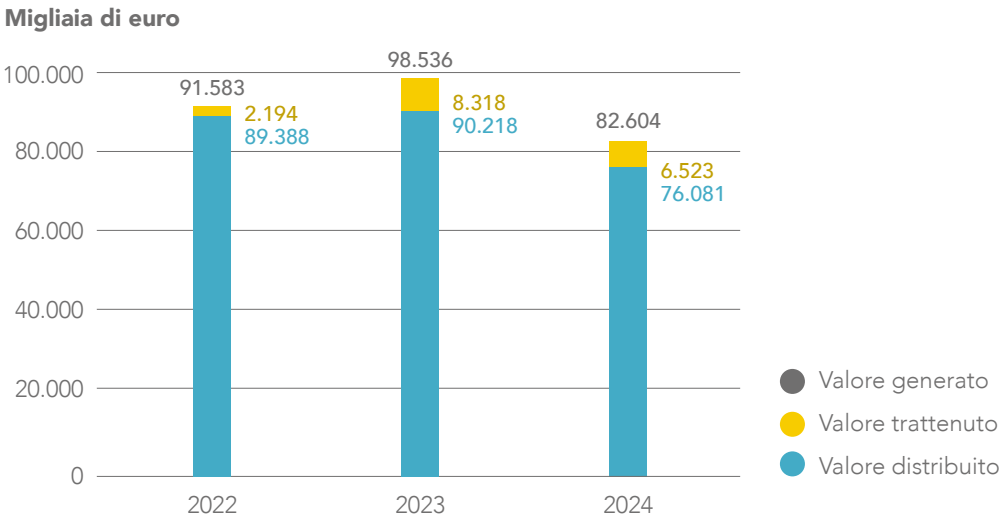
di quotazione maggiori rispetto all'esercizio precedente e da livelli di produzione in crescita che hanno generato maggiore disponibilità di prodotto finito destinato alla vendita. Il 2024 è stato invece segnato da una contrazione dei ricavi generata da una riduzione dei premi di produzione applicati ai prezzi di vendita e da una diminuzione della media anno di quotazione LME del piombo.

La maggior parte del valore generato (85% nel 2023 e 84% nel 2024) è stato destinato ai fornitori, in primo luogo per l’acquisto di materie prime e, in parte, per servizi. L’8% rappresenta l’utile generato e gli ammortamenti e accantonamenti trattenuti in azienda.

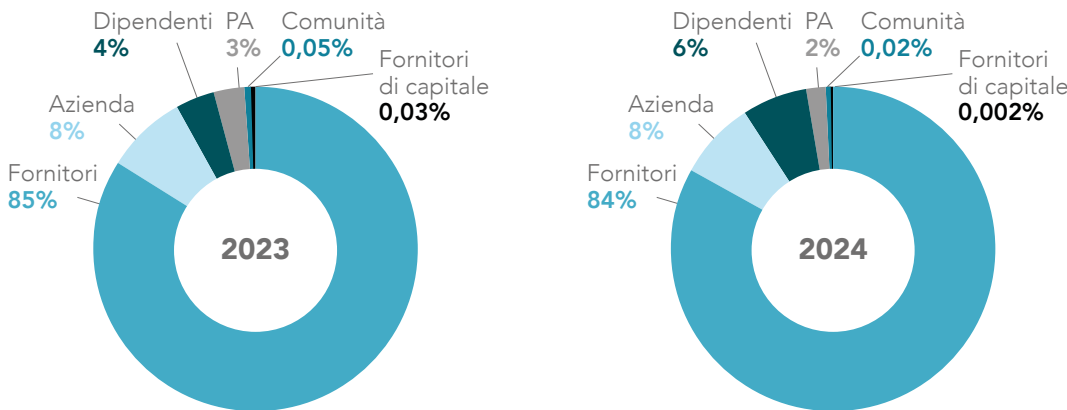
Il 4% nel 2023 e il 6% nel 2024 del valore generato è stato destinato alla forza lavoro,

quota che comprende remunerazioni, costi previdenziali e trattamento di fine rapporto. Il valore restante, complessivamente inferiore al 3%, è stato suddiviso tra la Pubblica Amministrazione sotto forma di imposte versate, il pagamento di interessi ed altri oneri finanziari, e il valore trasferito alla comunità e al territorio, per mezzo di contributi volontari e donazioni.

Valore generato, distribuito e trattenuto



Distribuzione del valore generato





2.

Le persone al centro

2.1 Il team

Le persone rappresentano il fulcro della storia e della crescita di Piomboghe. La dedizione e la competenza sia del management che dei collaboratori hanno sempre costituito i pilastri fondamentali per il conseguimento degli obiettivi aziendali. Piomboghe dedica grande attenzione alla valorizzazione delle risorse umane e alla loro piena integrazione nella cultura organizzativa. L'investimento continuo sul capitale umano, attraverso l'aggiornamento delle competenze e la promozione di percorsi di formazione e addestramento, è chiaramente sancito sia nel Codice Etico sia nella Politica aziendale integrata.

Nel 2024 l'organico di Piomboghe conta 56 dipendenti, di cui 8 donne e 48 uomini, in crescita rispetto al 2023, quando i dipendenti erano 52 (7 donne e 45 uomini).

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali, nel 2024 il 91% dei dipendenti è assunto a tempo indeterminato, una percentuale in linea con quella registrata nel 2023 (92%). Tale dato riflette l'impegno costante di Piomboghe nel promuovere rapporti di lavoro solidi e duraturi, orientati alla continuità e al benessere delle persone.

91%

Lavoratori con contratto a tempo indeterminato nel 2024.

ORGANICO DIPENDENTI		ASSUNZIONI			TURNOVER			NUMERO DIPENDENTI		
		2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Donne	< 30 anni	0	0	2	0	0	0	2	2	3
	30-50 anni	0	0	0	0	0	0	3	1	2
	> 50 anni	0	0	0	0	0	1	2	4	3
Uomini	< 30 anni	0	1	4	0	0	2	0	1	2
	30-50 anni	2	6	9	0	1	6	14	15	21
	> 50 anni	0	3	3	2	1	5	23	29	25
Totale		2	10	18	2	2	14	44	52	56

Inoltre, sia nel 2023 sia nel 2024 tutti i dipendenti hanno lavorato con contratto full-time. Piomboghe mantiene comunque un’apertura all’utilizzo del part-time, qualora necessario per rispondere alle esigenze personali dei lavoratori.

Nel biennio 2023-2024, Piomboghe ha registrato una significativa dinamicità nella gestione del personale. L’azienda ha infatti assunto complessivamente 28 risorse (10 nel 2023 e 18 nel 2024), con un tasso di assunzioni⁴ pari al 19% nel 2023 e al 32% nel 2024.

Di contro, il tasso di cessazioni⁵ è passato dal 4% nel 2023 al 25% nel 2024, principalmente a seguito di pensionamenti e dimissioni.

Nonostante queste fluttuazioni, Piomboghe continua a promuovere un rapporto di fiducia e collaborazione con i propri dipendenti, investendo in relazioni durature.

Pur operando in un contesto produttivo tradizionalmente caratterizzato da una prevalenza di personale maschile, l’azienda

si impegna costantemente a promuovere comportamenti in linea con i principi di pari opportunità sanciti dal proprio Codice Etico e adotta una politica di rigoroso rifiuto di qualsiasi forma di discriminazione. In piena osservanza delle disposizioni normative e contrattuali vigenti, garantisce a tutti i lavoratori pari opportunità di crescita professionale, assicurando un trattamento equo sotto il profilo normativo e retributivo, fondato esclusivamente su criteri di merito e competenza.

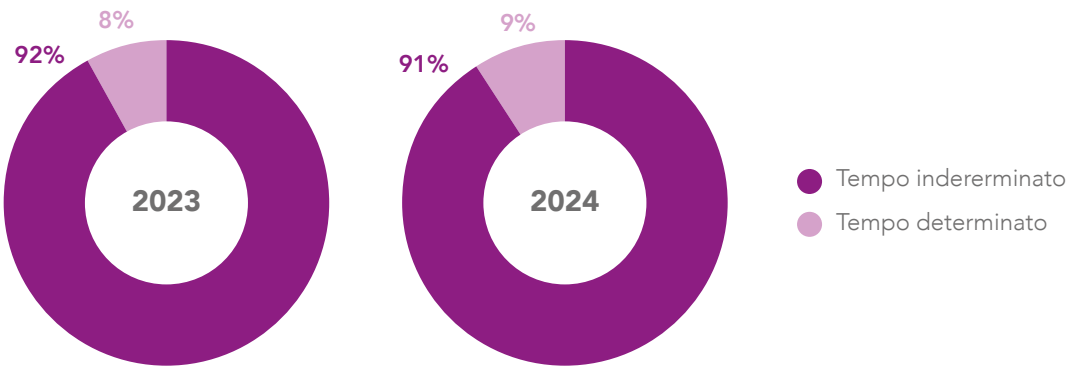
La composizione dell’organico aziendale è caratterizzata da un elevato grado di diversità, soprattutto riguardo alla nazionalità dei

⁴. Per tasso di assunzioni si intende il numero di assunzioni sul totale dipendenti al termine dell’anno.

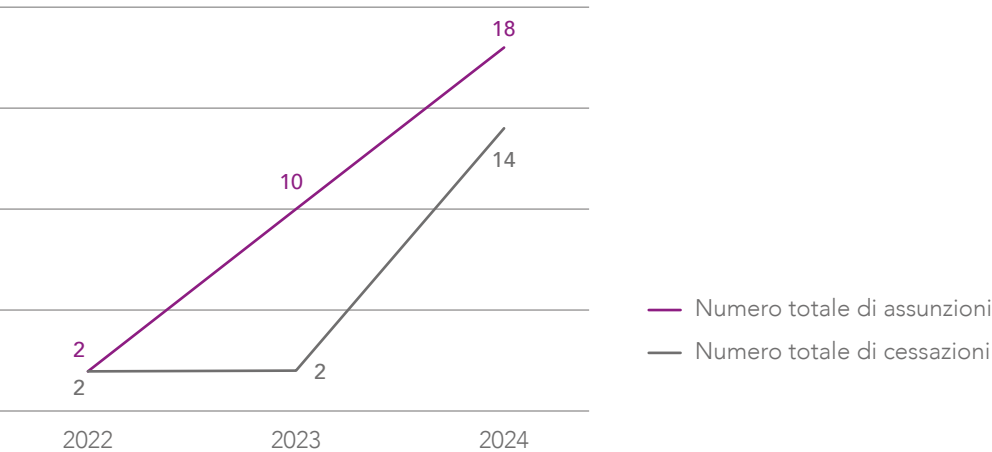
⁵. Per tasso di cessazioni si intende il numero di cessazioni avvenute nel corso dell’anno sul totale dipendenti al termine dell’anno.



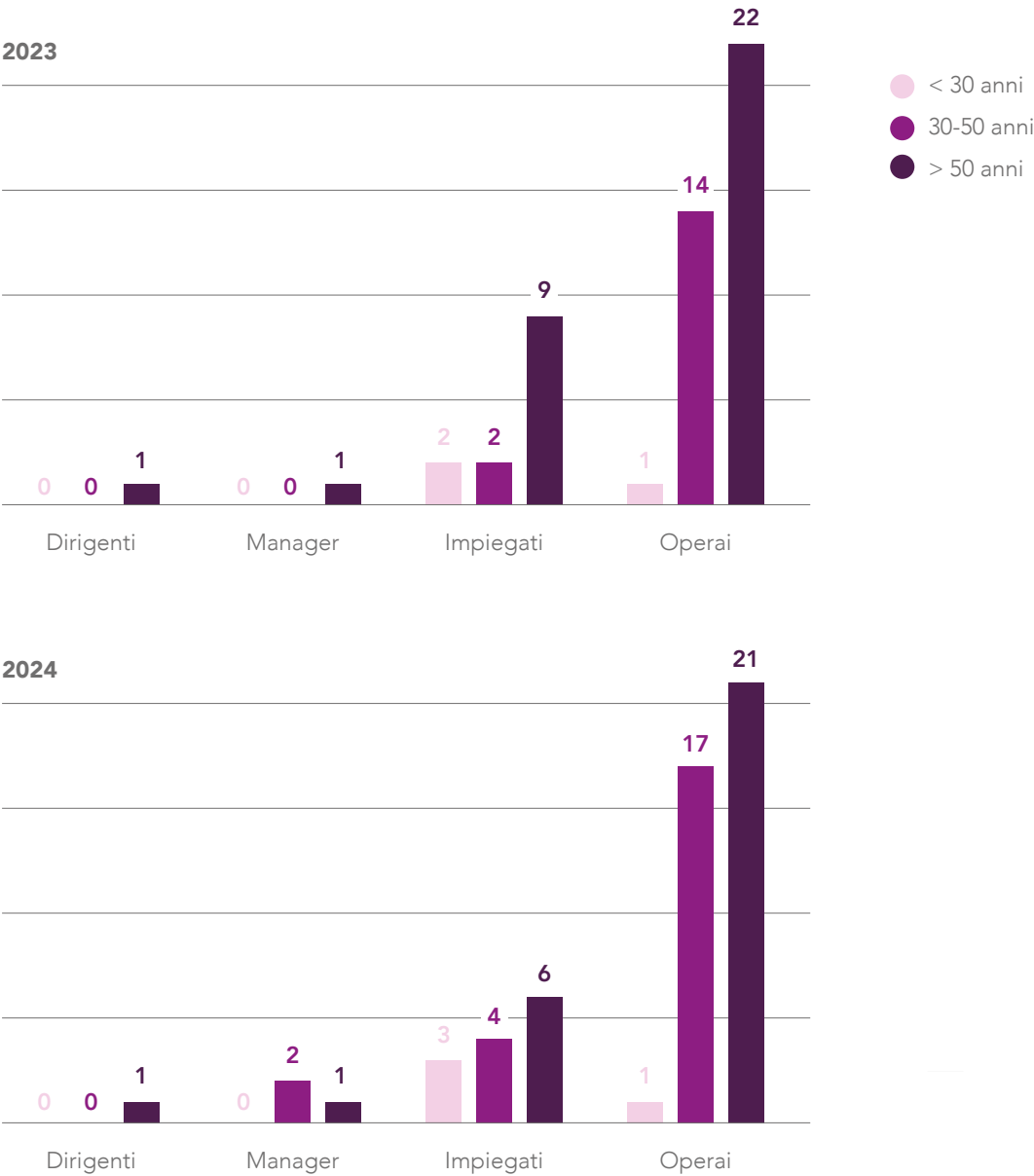
Organico per tipologia di contratto



Trend assunzioni e cessazioni



Dipendenti per categoria e fascia d'età



dipendenti. L'azienda è infatti orgogliosa di poter rappresentare le differenti culture di provenienza dei propri componenti: al termine del periodo di rendicontazione, si contavano nello stabilimento più di dieci differenti diverse nazionalità.

Nel corso del biennio non si sono verificati episodi di discriminazione.

La percentuale di donne al termine del 2024

è pari al 14,3% della popolazione aziendale, in lieve aumento rispetto al 13,5% del 2023, con un'incidenza particolarmente elevata tra il personale impiegato nel reparto amministrativo.

Alla composizione sopra descritta si aggiunge, per l'intero triennio, una figura di collaboratore inquadrato con un ruolo manageriale.

DIPENDENTE PER CATEGORIA DI LAVORO E GENERE	2022		2023		2024	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Executive	0	1	0	1	0	1
Manager	1	0	1	0	1	2
Impiegati	6	5	6	7	7	6
Operai	0	31	0	37	0	39
Totale	7	37	7	45	8	48

Sulla base degli accordi in essere, è previsto un preavviso minimo pari a una settimana per la comunicazione ai dipendenti e ai loro rappresentanti di cambiamenti operativi significativi all'interno dell'organizzazione aziendale potenzialmente in grado di generare effetti considerevoli sui lavoratori. Tale preavviso, comunque, varia molto e può essere maggiore in base alla contingenza del momento o al livello di competenza delle persone e dei ruoli coinvolti.

La percentuale di dipendenti coperti da contrattazione collettiva nazionale del lavoro al termine del 2024 è pari all'8,9%, in linea con il 9,6% del 2023, e varia a seconda delle mansioni svolte e dell'inquadramento. Per tutti gli altri dipendenti, l'azienda determina le condizioni di lavoro e termini di assunzione in base agli accordi di contrattazione collettiva dei dipendenti coperti, al netto di alcune modifiche migliorative definite in fase di preassunzione tra il neoassunto e l'amministratore, sulla base del ruolo e delle responsabilità ricoperte.



2.2

Il percorso di crescita professionale

La formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti rappresentano un pilastro strategico per Piomboghe, in quanto consentono di mantenere gli elevati standard qualitativi che contraddistinguono i prodotti aziendali e, al contempo, di perseguire un miglioramento continuo. Tale obiettivo viene realizzato attraverso programmi di aggiornamento delle competenze tecniche e professionali del personale, garantendo così una crescita coerente con le esigenze evolutive del mercato e con i principi di eccellenza che guidano l'organizzazione. Il Responsabile del Sistema di Gestione integrato (RSGI) elabora annualmente il piano di formazione, assicurando da un lato la piena conformità alle prescrizioni normative e, dall'altro, la risposta alle esigenze formative individuate attraverso il riesame periodico della Direzione, dei responsabili di area e dei dipendenti. Tale piano è oggetto di riesame

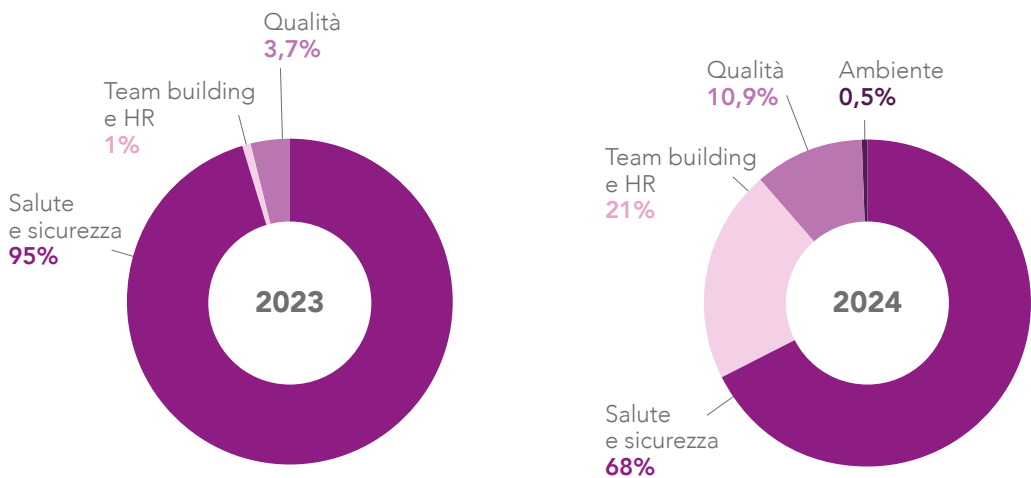
trimestrale, al fine di gestire tempestivamente eventuali variazioni, quali nuove assunzioni o aggiornamenti organizzativi. Il programma formativo non si limita ai corsi obbligatori in materia di sicurezza, ambiente, qualità ed etica, ma comprende anche tematiche correlate al Sistema di Gestione, tra cui gli obiettivi strategici definiti dalla Direzione e gli indirizzi della Politica Aziendale volti a favorire il coinvolgimento attivo dei lavoratori. I contenuti formativi vengono aggiornati annualmente in funzione delle esigenze emergenti, delle innovazioni impiantistiche e delle evoluzioni normative, incluse eventuali modifiche alle autorizzazioni. Nel biennio 2023-2024, la formazione ha riguardato vari ambiti dell'attività di impresa, con un focus prevalente sulla Salute e Sicurezza sul lavoro, attraverso corsi di primo soccorso, antincendio e sicurezza operativa. Inoltre, sono stati erogati corsi relativi a

// Piomboghe si impegna a sviluppare le capacità e le competenze del management e dei dipendenti, affinché, nell'ambito della prestazione lavorativa, l'energia e la creatività dei singoli trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale, e a tutelare le condizioni di lavoro sia nella protezione dell'integrità psico-fisica del lavoratore sia nel rispetto della sua dignità. //

Dal Codice Etico di Piomboghe



Ore di formazione per area tematica



tematiche quali anticorruzione, team building e formazione tecnica per conduttori di caldaie.

La formazione costituisce uno strumento essenziale per garantire competenze aggiornate, consapevolezza sui rischi e una crescita professionale continua. Il monte ore formativo viene monitorato costantemente, così da assicurare che i contenuti erogati siano coerenti con le esigenze organizzative, i livelli professionali e le mansioni specifiche. Nel 2023 si registra un significativo incremento delle attività formative, che

raggiungono 1.643 ore complessive, sostenute in particolare dai numerosi interventi in ambito Salute e Sicurezza e dall'intensificarsi dei percorsi dedicati ai ruoli tecnici e ai profili di responsabilità. L'anno successivo evidenzia invece l'erogazione di 1.105 ore di formazione. La riduzione riflette principalmente l'assenza di alcuni corsi straordinari attivati nel 2023.

Nel 2024, le ore medie di formazione per categoria di dipendenti – calcolate come rapporto tra il totale delle ore erogate alla categoria e il numero di dipendenti

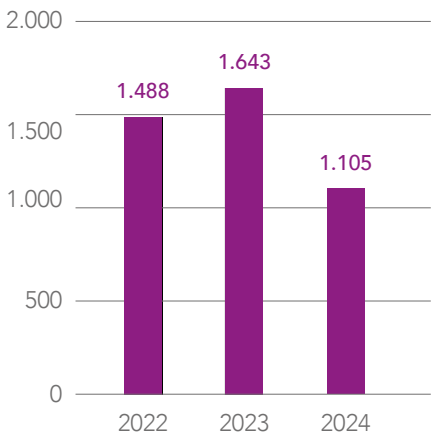
ORE MEDIE DI FORMAZIONE:	2022	2023	2024
Dirigenti	24	6	31
Quadri	147	760	77
Impiegati	7	2	15
Operai	40	23	16
Tutti i dipendenti	34	32	20

appartenenti alla stessa – hanno registrato valori più elevati per la categoria degli operai, con una media prossima alle quaranta ore pro capite. Tale risultato è principalmente attribuibile alla significativa offerta di corsi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Si evidenzia, tuttavia, che il monte ore complessivo di formazione risulta fortemente influenzato dall’obbligatorietà dei corsi di aggiornamento periodico previsti dal D.Lgs. 81/2008, destinati a un’ampia platea di lavoratori.

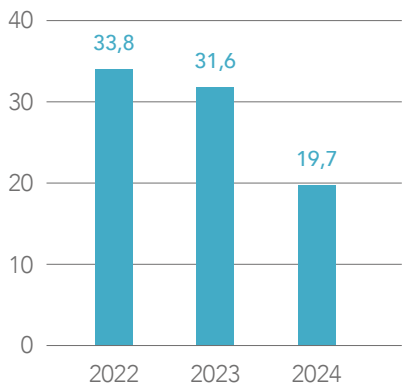
Affinché il proprio personale possa continuamente migliorarsi e sviluppare la propria professionalità, Piomboghe ha definito un sistema di premialità, basato su criteri formalizzati: è prassi consolidata l’erogazione di premi remunerativi legati alla presenza monitorata e al raggiungimento di obiettivi specifici di produzione. Per il personale amministrativo, inoltre, è stato istituito anche un momento di confronto interno in cui viene commentato l’apporto di ciascun dipendente.

Ore di formazione totali e pro-capite

Ore totali



Ore pro-capite



2.3

La tutela della salute e del benessere

Garantire la Salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori rappresenta uno dei principi cardine di Piomboghe e costituisce una priorità assoluta nelle scelte organizzative e operative. Dal 2018 la gestione di questo ambito è strutturata attraverso un sistema di gestione certificato conforme alla UNI ISO 45001. Tale sistema si fonda sull'impegno al miglioramento continuo dei comportamenti aziendali, sul rafforzamento della cultura della prevenzione e sull'adozione di procedure e misure volte a ridurre sistematicamente i rischi di infortuni e incidenti sul luogo di lavoro.

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza – integrato nel Sistema di Gestione aziendale e pienamente conforme alla UNI ISO 45001 – copre il 100% dei lavoratori presenti nello stabilimento, inclusi i dipendenti e i lavoratori non dipendenti operanti sotto controllo aziendale, come riportato nelle disclosure GRI 403 per gli anni 2023 e 2024.

Anche in ambito salute e sicurezza, i principi fondamentali sono formalizzati nella Politica Aziendale Integrata, che esprime l'impegno della Società nel prevenire e contenere i rischi per i lavoratori, adottando misure di



1. Rispettare leggi e regolamenti, prescrizioni specifiche, e norme tecniche in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Adottare le migliori modalità di prevenzione, sorveglianza, protezione, processi e tecnologie per ridurre i rischi per gli operatori e favorire la prevenzione degli incidenti, quasi incidenti, infortuni e malattie professionali, nell'ottica del miglioramento continuo.

2.

3. Perseguire il miglioramento dell'efficacia dei processi ed attività, della gestione delle macchine, impianti e luoghi di lavoro, per migliorare le proprie prestazioni ed il controllo dei possibili effetti sui lavoratori in termini di salute e sicurezza sul lavoro.

Curare la comunicazione verso le parti interessate, fornendo, qualora richieste, informazioni sulle prestazioni aziendali e accogliendo le loro richieste e, nel caso dei lavoratori, garantire il loro coinvolgimento e consultazione riguardo alla salute e sicurezza, anche attraverso il RLS.

4.

5. Coinvolgere in modo sempre più significativo tutti i propri dipendenti ed il personale delle ditte esterne che operano all'interno dell'Organizzazione, affinché maturino una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo nella corretta gestione dei processi produttivi e nel contestuale miglioramento delle condizioni ambientali e di lavoro.

Assicurare la corretta formazione e informazione dei lavoratori sui rischi per la salute e sicurezza aziendali, nel rispetto delle leggi in essere.

6.



protezione coerenti con la normativa vigente e con le priorità della ISO 45001. L'obiettivo è il miglioramento continuo degli indicatori di performance, garantendo una gestione integrata che affianchi la sicurezza alla qualità dei processi, al rispetto dell'ambiente e alla tutela dell'ecosistema.

Per tutto ciò che riguarda la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, Piomboghe opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni della legislazione italiana e in particolare ai requisiti del Decreto Legislativo 81/2008. In tale ottica, la Società ha predisposto e mantiene aggiornato il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), attraverso il quale definisce procedure sistematiche per l'analisi e la classificazione dei rischi e individua le misure di prevenzione e protezione necessarie per eliminarli o ridurli.

I principali rischi per i lavoratori riguardano l'esposizione al microclima industriale, al piombo e alle polveri metalliche, ai livelli di rumore delle lavorazioni e all'utilizzo di impianti e macchinari complessi, oltre ai rischi legati alla movimentazione dei materiali e alla compresenza di personale a piedi e mezzi interni.

Per ridurre tali rischi, Piomboghe prevede l'uso obbligatorio di dispositivi di protezione individuale adeguati, come otoprotettori e maschere filtranti, e adotta procedure operative specifiche: lavaggi programmati del piazzale, aspirazione periodica delle polveri tramite motoscope, sistemi di estrazione localizzata e impianti di filtrazione dell'aria con più cappe di aspirazione. Per mitigare l'impatto acustico, sono state inoltre installate cabine di comando insonorizzate e interventi strutturali sugli impianti più rumorosi.

Nel biennio 2023-2024, Piomboghe ha



introdotto ulteriori azioni migliorative, rafforzando il proprio presidio sui temi di salute e sicurezza:

- Miglioramento della gestione delle sostanze chimiche con potenziamento delle vasche di contenimento, intercapedini di controllo e revisione dei percorsi di stoccaggio per prevenire sversamenti e infiltrazioni.
- Interventi strutturali per la gestione delle acque, compresa l'installazione dei nuovi sistemi di trattamento con sali di bario per l'abbattimento dei solfati e la revisione della pendenza del piazzale dell'area frantumazione, al fine di prevenire dispersioni accidentali di acido.
- Riduzione del rischio incendio grazie all'introduzione del nuovo prefrantumatore, che consente di recuperare più acido e di ridurre il materiale in accumulo, limitando le situazioni critiche nelle aree di stoccaggio.
- Rafforzamento del controllo dei rischi da interferenze, a seguito degli infortuni che hanno coinvolto personale esterno: sono state intensificate le attività di coordinamento con le ditte appaltatrici, inclusi briefing di sicurezza, monitoraggi



dedicati e revisione delle misure previste dall'art. 26 del D.lgs. 81/08.

- Potenziamento della ventilazione e dei sistemi di captazione, in particolare per le emissioni più critiche (polveri di piombo, SO₂, diossine), con verifiche e tarature periodiche.
- Interventi di efficientamento energetico e miglioramento delle condizioni microclimatiche, tra cui il relamping LED, la sostituzione dei compressori e l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico, che ha contribuito a ridurre le dispersioni termiche.
- Aggiornamento delle procedure e della formazione HSE, con corsi periodici su sicurezza, gestione RIR, Seveso, ADR e utilizzo dei DPI, oltre al monitoraggio dell'efficacia formativa.

Il DVR viene riesaminato annualmente nella riunione periodica di sicurezza prevista dal D.lgs. 81/08, con il coinvolgimento anche dei rappresentanti dei lavoratori. Il riesame include l'analisi dei *near miss* e di eventuali infortuni, nonché delle modifiche impiantistiche e organizzative intervenute nel periodo, con l'obiettivo di eliminare i pericoli residui e migliorare continuamente l'efficacia delle misure adottate.

Nel corso del 2023 non si sono verificati infortuni tra i dipendenti, mentre è stato registrato un infortunio tra i lavoratori non dipendenti operanti sotto il controllo aziendale.

Nel 2024, invece, è stato rilevato un infortunio tra i dipendenti e due infortuni tra lavoratori di ditte esterne, uno dei quali con conseguenze più rilevanti (assenza superiore ai 6 mesi). L'aumento del tasso di infortuni ⁶ registrato nel 2024, sia

⁶. Il tasso di infortuni è calcolato come numero di infortuni occorsi durante l'anno sul numero di ore totali lavorate, moltiplicato per 1.000.000.

Principali figure coinvolte nella gestione della SSL di piomboleghe

DL datore di lavoro
SPP servizio di prevenzione e protezione (1 interno e 2 esterni)
Addetti 7 al primo soccorso 2 all'antiincendio
MC medico competente
Preposti (1 per turno)
RLS rappresentante dei lavoratori
RSPP responsabile del servizio di prevenzione e protezione
Responsabili di reparto

per il personale dipendente sia per quello non dipendente, è dovuto ai tre eventi verificatisi nell'anno.

Gli eventi rilevati sono riconducibili principalmente a dinamiche tipiche dei contesti industriali, come urti, schiacciamenti e contusioni, spesso legati alla movimentazione di materiali o alla compresenza di persone e mezzi in aree operative.

In coerenza con il Sistema di Gestione Integrato certificato, per ciascun infortunio occorso nel corso degli anni è stata condotta un'analisi approfondita delle cause, finalizzata all'individuazione dei fattori organizzativi, tecnici e comportamentali coinvolti, e sono state conseguentemente definite e implementate specifiche misure correttive e preventive volte alla riduzione del rischio e al rafforzamento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per tutto il biennio non sono stati registrati casi di malattie professionali, né tra i dipendenti né tra i lavoratori esterni coperti dal sistema di gestione H&S.

L'obiettivo che Piomboleghe si prefigge, mediante la costante attenzione ai comportamenti e alle procedure in ambito salute e sicurezza è quello di raggiungere l'assenza di infortuni.

0

Malattie professionali registrate nel biennio 2023-2024



INFORTUNI E MALATTIE SUL LAVORO (personale dipendente)	2022	2023	2024
Ore lavorate	76.228	87.416	97.766
Numero totale di infortuni	1	0	1
Di cui con gravi conseguenze ⁷	0	0	0
Tasso di infortuni	13,1	0	10,2
Tasso di infortuni con gravi conseguenze	0	0	0
Numeri di casi di malattie professionali	0	0	0
INFORTUNI E MALATTIE SUL LAVORO (personale non dipendente)	2022	2023	2024
Ore lavorate	14.850	17.029	19.065
Numero totale di infortuni	0	1	2
Di cui con gravi conseguenze ⁸	0	0	1
Tasso di infortuni	0	58,7	104,9
Tasso di infortuni con gravi conseguenze	0	0	52,4
Numeri di casi di malattie professionali	0	0	0

^{7 e 8.} Per incidente grave si intende incidente comportante un numero di giorni di assenza superiore a 180.

Tra le attività di prevenzione e sensibilizzazione, due aspetti fondamentali sono la formazione e la promozione del benessere dei dipendenti. Dal punto di vista della formazione, la Società ottempera agli obblighi previste dal D. Lgs 81/2008 erogando i corsi previsti annualmente per dipendenti e collaboratori, e gestiti dal RSPP, sui temi della sicurezza, della gestione dei presidi per le emergenze, e sui rischi di incidenti rilevanti.

Piomboghe crede fortemente che la salute dei suoi lavoratori debba essere preservata e

curata anche nelle attività e nelle abitudini al di fuori degli spazi di lavoro, così da garantire il benessere psico-fisico dei dipendenti in maniera trasversale. Per questo motivo, la Società ha progressivamente adottato un sistema di welfare aziendale che comprende coperture assicurative in ambito sanitario anche per visite mediche svolte al di fuori dell'ambiente lavorativo, in aggiunta alle visite periodiche del medico competente (3 volte all'anno, una in più rispetto all'obbligo normativo).





3.

La tutela dell'ambiente

I principi della gestione ambientale di Piomboghe sono esplicitati nella Politica integrata, il cui elemento cardine è la gestione, il monitoraggio, il controllo e la riduzione degli impatti generati dalle attività produttive, in un'ottica di soddisfazione dei bisogni degli stakeholder. Gli ambiti di maggior attenzione dal punto di vista della gestione ambientale sono il ricorso alle materie prime e i semilavorati impiegati nel processo produttivo, la produzione di rifiuti, i consumi energetici e le relative emissioni di gas a effetto serra ("emissioni GHG").

Nel percorso di continuo miglioramento dei propri sistemi di gestione, Piomboghe ha consolidato negli ultimi anni un articolato insieme di certificazioni che testimoniano l'impegno dell'organizzazione verso la

qualità, la tutela dell'ambiente, la sicurezza, la responsabilità sociale e l'efficienza energetica.

Nel 2023, l'azienda ha rinnovato la certificazione UNI EN ISO 14001:2015, a conferma della solidità del proprio sistema di gestione ambientale e dell'attenzione costante verso la riduzione degli impatti generati dalle attività produttive.

Nel corso del 2024, Piomboghe ha ulteriormente rafforzato il proprio sistema integrato con due importanti rinnovi: la certificazione UNI ISO 45001:2018, relativa alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro, e la certificazione UNI EN ISO 9001:2015, che attesta l'efficacia del sistema di gestione per la qualità, entrambe emesse nel 2024 e valide fino al 2027. Nello stesso anno, l'azienda ha confermato anche il proprio impegno in ambito sociale attraverso il rinnovo della certificazione

SA8000:2014, dedicata alla responsabilità sociale d'impresa.

Infine, secondo quanto previsto dalla Politica integrata e dal Sistema di Gestione, viene elaborato annualmente un Riesame per la Direzione, che fornisce una descrizione delle performance, analizza la situazione corrente ed i rischi ambientali associati all'attività aziendale e, sulla base di questi fattori, definisce e monitora regolarmente gli obiettivi di miglioramento e la definizione e lo sviluppo di programmi ambientali.

Da un punto di vista normativo, infine, le attività del sito di Brugherio sono autorizzate secondo Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e agli obblighi relativi all'esposizione al rischio di incidente rilevante (RIR) ex D.lgs. 105/15.

3.1

La gestione delle materie prime

Circolarità e recupero sono i cardini del modello di produzione di Piombologhe, la cui attività

consiste nella produzione di lingotti di piombo e sue leghe proprio a partire dal materiale di scarto proveniente da altri settori, in particolare dai residui piombosi delle batterie esauste.

Il materiale riciclato utilizzato nel processo produttivo dello stabilimento, pari all'80% del materiale in ingresso nel 2023 e al 78% del materiale in ingresso nel 2024, è costituito principalmente da:

- accumulatori al piombo esausti, che rappresentano la materia prima principale, con oltre 52 mila tonnellate utilizzate nel 2023 e 46 mila tonnellate utilizzate nel 2024;
- altri residui a base di piombo provenienti da clienti o fornitori e pastello di piombo (complessivamente oltre 13 mila tonnellate nel 2023 e nel 2024);
- rottame di piombo (limatura, polveri particolato, rottame tipografico, pallini, ecc. (circa 500 tonnellate nel 2023 e nel 2024)

Questi materiali, se non trattati nelle modalità adeguate, diverrebbero un rifiuto pericoloso, il cui smaltimento necessita di un trattamento speciale.

// Piombologhe contribuisce attivamente nelle sedi appropriate alla promozione dello sviluppo scientifico e tecnologico volto alla salvaguardia delle risorse e dell'ambiente. La gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica perseguendo il miglioramento continuo delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro e di protezione ambientale. //

Dal Codice Etico di Piombologhe

MATERIALI IN INGRESSO PER I PROCESSI PRODUTTIVI (ton)	2022	2023	2024
Batterie esauste	45.965	52.034	46.150
Rifiuti da scarti di produzione di terzi e pastello di piombo	9.065	13.013	13.464
Piombo grezzo e blocchi di piombo	6.073	4.209	4.175
Rottame di piombo	641	538	480
Metalli ferrosi	4.475	4.971	4.434
Carbone fossile antracite	1.882	2.340	2.430
Vetro e imballaggi di vetro	451	1.064	1.401
Componenti semilavorati (metalli)	40	57	58
Reagenti chimici	2.506	3.547	4.295
Totale	71.099	81.773	76.887



Il modello di circolarità dei materiali

All'interno dello stabilimento, il materiale in ingresso viene trasformato in lingotti di piombo attraverso macro-fasi produttive nelle quali i sottoprodotti sono valorizzati al massimo, al fine di minimizzare quanto più possibile la generazione di materiale da smaltire e di ottimizzare la resa. Innanzitutto, il materiale ricevuto, su cui viene effettuato il controllo radiometrico per escludere la presenza di elementi radioattivi, viene scaricato nel piazzale e classificato. Seguono la frantumazione e la separazione degli elementi costitutivi delle batterie esauste. La componente in polipropilene viene recuperata e venduta, la componente in polietilene viene invece smaltita a seconda delle caratteristiche per poi essere destinata alla produzione di energia attraverso la termovalorizzazione presso impianti esteri. In questa fase viene ottenuto il carbonato di piombo, che consente di abbattere notevolmente il contenuto di zolfo mediante una complessa procedura che permette, con l'annesso impianto di cristallizzazione, di rispettare il limite di SO_x per le emissioni al camino, e di ridurre di oltre il 50% le scorie sterili inviate in discarica. Il carbonato in eccesso genera solfato di sodio che, depositato in un impianto apposito, viene concentrato e venduto sul mercato come solvente utilizzato principalmente per bagni e detersivi. I materiali a base di piombo vengono quindi inviati nei forni fusori da cui si origina il metallo grezzo fuso, destinato

a raffinazione. Infine, verificati i parametri previsti, il piombo ancora in stato liquido viene colato in piani e bramme che vengono raffreddati e stoccati attraverso un impianto automatizzato prima dell'invio al cliente.

È attraverso queste fasi produttive e le sue complesse fasi di trasformazione, utilizzo e infine smaltimento del materiale, condotte quotidianamente, che Piomboghe realizza giorno dopo giorno la propria concezione di economia circolare, contribuendo al passaggio da un modello tradizionale di sviluppo a un modello basato sulla limitazione del ricorso alle materie prime, sul riutilizzo e riciclaggio estremo di materiale esausto altrimenti non recuperabile.

Tale aspetto rende l'economia circolare un argomento trasversale nelle strategie di sviluppo sostenibile, e che assume anche una connotazione fortemente economica e sociale.



Oltre al materiale di scarto, nel processo produttivo vengono utilizzati anche blocchi di piombo grezzo, materiali ferrosi, ausiliari e reagenti (soprattutto il sodio carbonato denso, impiegato nel processo di desolforazione, e carbone, utilizzato per garantire l'ossidoriduzione del metallo in fase di fusione). Tutti questi materiali sono risorse non rigenerabili in brevi periodi di tempo.⁹

Infine, rientrano negli elementi di processo i circa 4,4 milioni di m³ di ossigeno in stato liquido refrigerato per le fasi di fusione e raffinazione, sia per il 2023, sia per il 2024. Questi materiali sono stati utilizzati da

Piomboghe per il riciclo, nel corso del 2023-2024, di oltre 125 mila tonnellate di piombo. Il riciclo del piombo genera un duplice effetto positivo sull'ambiente: a valle della catena del valore previene gli impatti negativi causati dal suo smaltimento; a monte, invece, contribuisce a diminuire le attività di estrazione e raffinazione della materia prima.

⁹ Secondo la definizione dei GRI Standards, le risorse che non si rigenerano in brevi periodi di tempo sono definite "non rinnovabili".

3.2

I consumi energetici

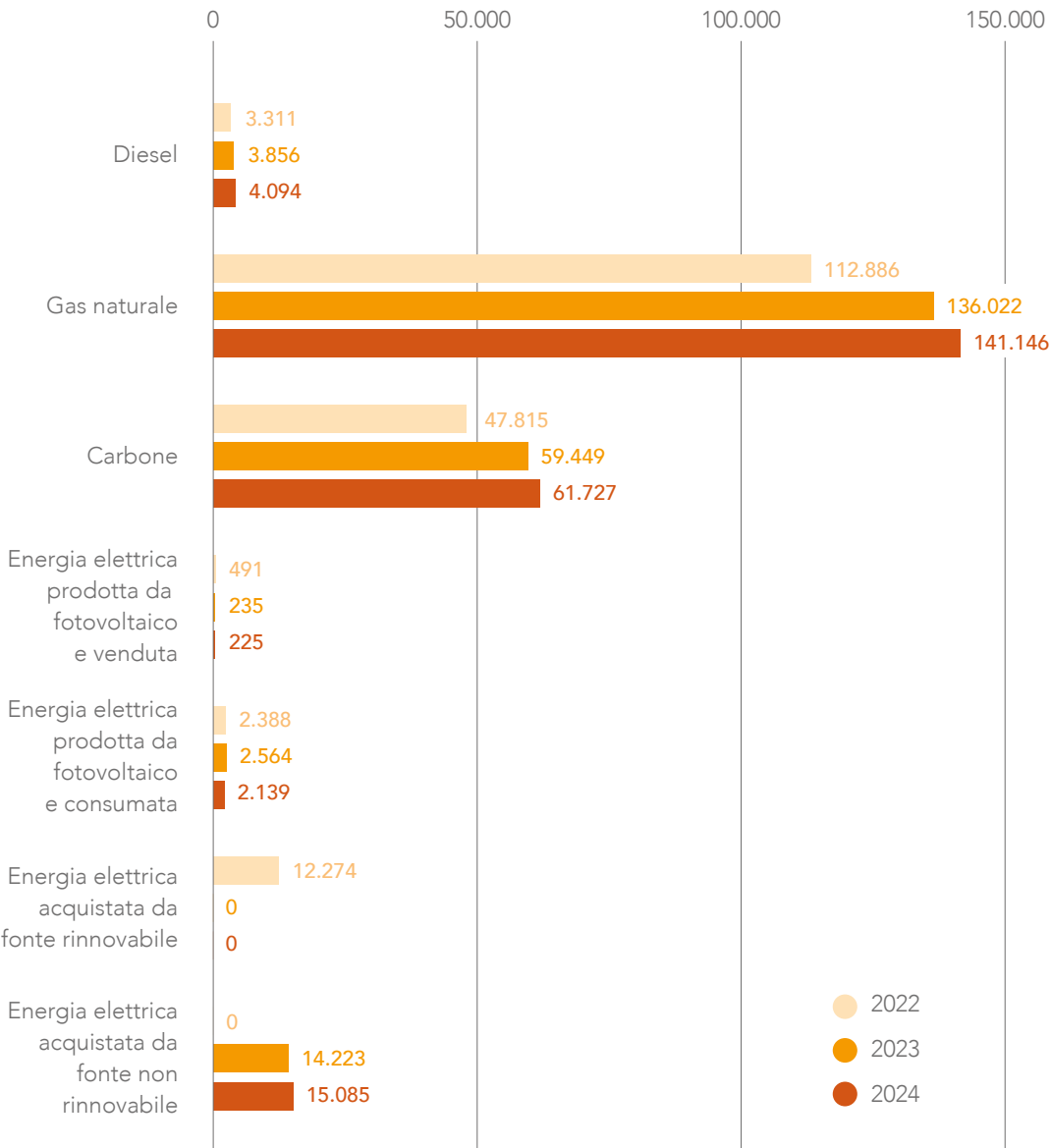
Un ulteriore impatto rilevante dell'attività dello stabilimento è legato ai consumi energetici, prevalentemente nelle attività di:

- Alimentazione dei forni, il cui funzionamento richiede la combustione di gas naturale e di energia elettrica;
- Utilizzo e riscaldamento degli uffici e degli impianti, dove il mantenimento delle condizioni di temperatura e luminosità necessarie allo svolgimento delle attività richiede il consumo di gas naturale e di energia elettrica;
- Garanzia della continuità dell'alimentazione degli impianti mediante tre gruppi elettrogeni presenti nello stabilimento, impiegati in via sussidiaria in caso di sospensione della fornitura di energia elettrica dalla rete, alimentati a gas naturale;

ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ)	2022	2023	2024
Consumo di energia da fonti non rinnovabili			
Diesel ¹⁰	3.311	3.856	4.094
Gas naturale	112.886	136.022	141.146
Carbone	47.815	59.449	61.727
Energia elettrica acquistata dalla rete	-	14.223	15.085
Consumo di energia da fonti rinnovabili			
Energia elettrica prodotta da pannelli fotovoltaici	2.879	2.799	2.364
Di cui immessa in rete	491	235	225
Di cui consumata	2.388	2.564	2.139
Energia elettrica acquistata dalla rete certificata da fonti rinnovabili	12.274	-	-
Totale energia consumata	178.675	201.891	209.106

¹⁰. Il valore del consumo di diesel è comprensivo solo del combustibile utilizzato per i mezzi di movimentazione interna (muletti) e non del diesel utilizzato per il resto della flotta, poiché tale consumo non viene rilevato puntualmente in quanto non significativo (3/4 autovetture). Per lo stesso motivo, il consumo di benzina per la flotta non è considerato.

Trend consumi energetici (GJ)



- Alimentazione a diesel dei mezzi di movimentazione interna.
- Il profilo energetico di Piomboghe è fortemente caratterizzato dall'utilizzo di gas naturale, che rappresenta la principale fonte di energia consumata dall'organizzazione. L'impianto fotovoltaico, operativo dal 2011 con una potenza iniziale di circa 600 kWp e ampliato nel 2021 di ulteriori 175 kWp, ha prodotto complessivamente 777.388 kWh nel 2023 e 656.740 kWh nel 2024.

Il confronto tra i due anni evidenzia una riduzione della produzione fotovoltaica del 7,8% circa, una variazione coerente con le naturali fluttuazioni annuali tipiche degli impianti solari, legate a condizioni meteorologiche, stagionalità e performance operative.

Nel 2024:

- 594.250 kWh sono stati autoconsumati dallo stabilimento (≈ 90% della produzione);

- 62.490 kWh sono stati immessi in rete (≈ 10% della produzione).

I consumi energetici di Piomboghe hanno seguito l'andamento della produzione del biennio. Nel 2023 si è infatti registrato un marcato aumento dei consumi di gas naturale, in linea con la ripresa dei volumi produttivi, trend che è proseguito anche nel 2024.

Il consumo di gas naturale ha infatti registrato un aumento del 3,8% su base annua. Tale andamento conferma il ruolo centrale del gas naturale nell'alimentazione dei forni fusori e nelle attività termiche dello stabilimento.

Parallelamente, anche consumo di diesel – pur rappresentando una componente

marginale sul totale dell'energia – ha evidenziato una crescita del 6,2%, in linea con le maggiori necessità operative.

Per quanto riguarda l'energia elettrica acquistata, nel 2023 si registra un incremento che prosegue nel 2024, ancora una volta coerente con l'aumento delle attività produttive osservato nel biennio.

3.3 Le emissioni GHG

Tra i principali impatti generati dall'attività dello stabilimento figurano le emissioni GHG correlate ai consumi energetici diretti e indiretti dello stabilimento e dei processi produttivi.

Ai consumi energetici sono infatti associate emissioni di gas ad effetto serra sia dirette (Scope 1), cioè derivanti da sorgenti emissive di proprietà o sotto il diretto controllo della Società, sia indirette (Scope 2), dovute al consumo di energia elettrica.

In questo frangente, già dal 2011 parte dell'energia elettrica consumata viene prodotta internamente dall'impianto fotovoltaico presente nello stabilimento.

Le emissioni dirette di Scope 1 derivano principalmente da:

- combustione del gas naturale;
- utilizzo del carbone, impiegato come materiale ausiliario necessario nel processo fusorio;
- diesel impiegato come combustibile per l'alimentazione dei muletti, per una quota poco rilevante.

La presenza dell'impianto fotovoltaico ha consentito un significativo abbattimento delle emissioni climalteranti. Sulla base dei fattori emissivi medi in Italia per l'energia elettrica e dei volumi di energia prodotti nel biennio, le emissioni evitate risultano complessivamente pari a 313 tonCO₂eq.



EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA (tonCO ₂ eq)	2022	2023	2024
EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)			
Diesel	236	272	289
Gas naturale	6.341	7.634	7.949
Carbone	4.539	5.608	5.830
Totale emissioni dirette	11.115	13.514	14.068
EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 2)			
Energia elettrica – Market Based	-	1.978	1.849
Energia elettrica – Location Based	1.026	988	754
TOTALI			
Totale Scope 1 e Scope 2 - Market based	11.115	15.492	15.917
Totale Scope 1 e Scope 2 - Location based	12.142	14.502	14.822



3.4

Le emissioni di sostanze inquinanti

Gli impatti di Piomboghe in atmosfera sono anche legati alle emissioni di inquinanti, che influenzano la qualità dell'aria. Le principali emissioni atmosferiche inquinanti prodotte dallo stabilimento sono costituite da polveri, piombo, anidride solforosa, monossido di carbonio e monossido di azoto, che vengono monitorate costantemente nello stabilimento. Nei camini principali sono stati installati degli impianti di abbattimento delle emissioni, con sistemi di allarme ottici e acustici. Relativamente agli SOx, presenti nei fumi del processo di fusione, le emissioni vengono controllate mediante l'integrazione del processo di desolforazione del pastello, il materiale caricato ai forni. Tale processo, che consiste nella trasformazione del pastello solfatato in pastello desolfato, mediante reazione con carbonato di sodio, genera un materiale destinato ai forni con un quantitativo di zolfo ridotto e una soluzione ricca di solfato sodico inviata all'impianto di cristallizzazione,

dal quale si produce un sottoprodotto destinato a terzi. L'adozione del processo di contenimento delle emissioni di SOx non solo riduce gli impatti sull'aria ma, riducendo il tenore di zolfo nel materiale destinato ai forni, riduce considerevolmente anche la quantità di scoria sterile prodotta dalla reazione di ossi-riduzione ai forni rotativi. Nella tabella sottostante sono riportate le emissioni, relative all'attività di fonderia di Piomboghe, di ossidi di azoto (NOx) e ossidi di zolfo (SOx), oltre ad altre emissioni significative. Nel complesso, le emissioni atmosferiche mostrano un andamento variabile nel biennio 2023-2024, influenzato sia dal mix di materiali trattati. In particolare, si osservano riduzioni significative per alcune categorie di inquinanti – come gli SOx e i NOx – mentre altre, come il piombo e alcune polveri diffuse, registrano lievi incrementi o oscillazioni legate alle caratteristiche del materiale in ingresso e alle condizioni operative degli impianti.

PRINCIPALI EMISSIONI INQUINANTI [T/A] Categoria di emissione significativa nell'aria	2022	2023	2024
Ossido di Azoto (No _x)	42,5	40,5	32,3
Ossido di Zolfo (So _x)	192,0	311,6	113,9
Pb	0,24	0,29	0,29
PTS	1,49	2,36	1,53
H ₂ SO ₄	0,01	0,03	0,03
CO	23,06	13,48	139,56



In ogni caso, sono sempre garantiti livelli di emissioni inferiori ai limiti di legge previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale del sito. Sono inoltre seguite le prescrizioni contenute nel piano di controllo e monitoraggio definito insieme alle autorità competenti, rispetto ai vari punti di emissione e inquinanti.

3.5

La gestione delle risorse idriche

Un ulteriore aspetto chiave per Piomboghe è la gestione della risorsa idrica, principalmente utilizzata all'interno del ciclo produttivo durante le fasi di raffreddamento degli stampi di colata e per le acque di reintegro e, in misura minore, per uso civile negli uffici. L'acqua consumata proviene da due fonti principali: per larga parte si tratta di acqua atinta dalla falda sottostante lo stabilimento, emunta tramite pozzo interno

ed utilizzata per i processi produttivi, mentre la restante, destinata per gli usi sanitari e gli uffici, viene prelevata dall'acquedotto del comune di Brugherio.

Da un punto di vista dello stress idrico, inteso come capacità di una zona di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che ecologica, l'area circostante lo stabilimento è classificata a basso livello di rischio idrico dal Water Risk Atlas del *World Resources Institute*.¹¹

Nel biennio 2023-2024 l'andamento dei prelievi idrici di Piomboghe mostra una sostanziale stabilità e conferma il ruolo centrale del pozzo interno come principale fonte di approvvigionamento. Nel 2023 il volume totale prelevato si attesta a 42.883 m³, mentre nel 2024 si registra una lieve riduzione a 42.124 m³. Piomboghe adotta un sistema di ricircolo che consente di utilizzare la risorsa idrica in modo più efficiente lungo l'intero ciclo produttivo. L'acqua impiegata negli impianti viene infatti recuperata e reimessa nel circuito, contribuendo a ridurre il prelievo da pozzo e l'impatto sulle falde.

Le acque di processo confluiscono nel depuratore interno, elemento centrale della gestione idrica aziendale. L'impianto svolge funzioni di trattamento e recupero sia delle acque derivanti dalle fasi produttive sia delle acque meteoriche convogliate dalle coperture e dai piazzali. Il trattamento avviene attraverso fasi essenziali – neutralizzazione, flocculazione e filtrazione – che permettono di ridurre l'acidità, rimuovere i metalli e abbattere i principali solidi in sospensione, assicurando un'acqua idonea al riutilizzo interno.

¹¹. Il Water Risk Atlas misura tutti i rischi legati all'acqua, aggregando gli indicatori nelle categorie "Quantità fisica", "Qualità" e "Rischio normativo e reputazionale" (<https://www.wri.org/aqueduct>).

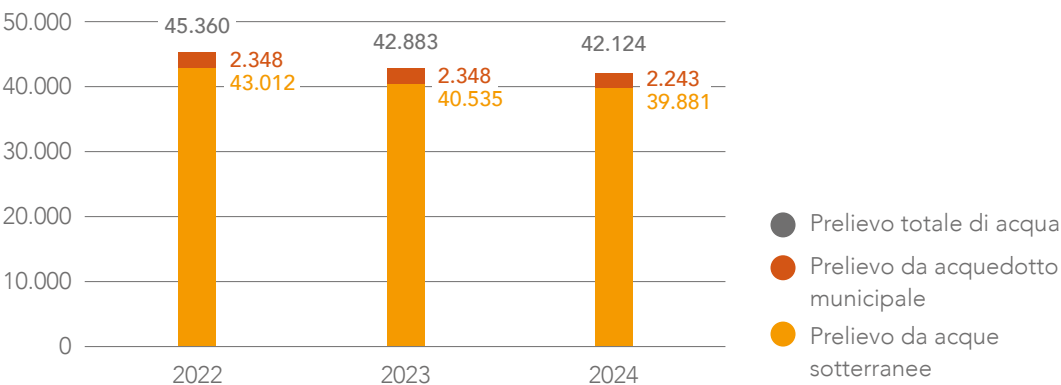
L'acqua trattata viene quindi destinata ad attività che non richiedono requisiti qualitativi specifici, come il lavaggio delle aree esterne. A quel punto, solo i volumi eccedenti la capacità delle vasche vengono inviati in fognatura e, prima dello scarico, sono sottoposti a un affinamento mediante resine selettive, così da garantire la piena conformità ai limiti ambientali. Grazie a questo approccio circolare, Piomboghe riesce a limitare il ricorso a risorse idriche sotterranee e, allo stesso tempo, a ridurre il volume e la potenziale criticità degli scarichi, assicurando un utilizzo più efficiente e

sostenibile dell'acqua lungo l'intero processo produttivo.

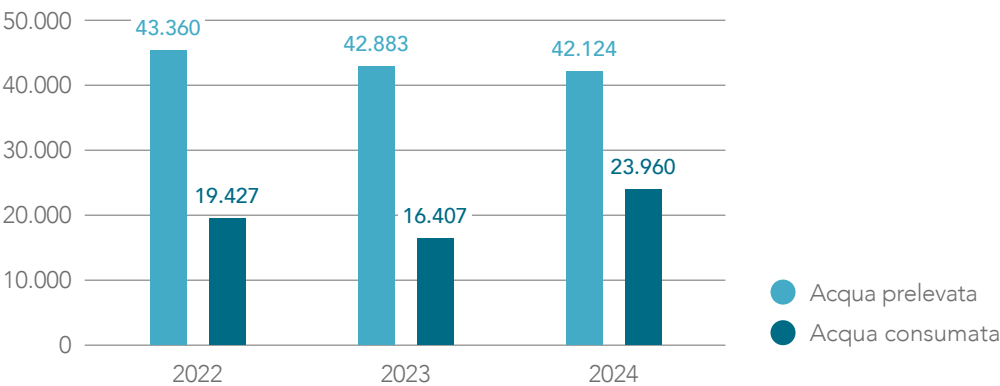
Gli scarichi idrici mostrano un andamento più dinamico: nel 2023 il volume complessivo inviato in fognatura è pari a 26.476 m³, mentre nel 2024 si osserva una riduzione significativa fino a 18.164 m³ (-31,42% su base annua). Tale risultato riflette il miglioramento dell'efficienza del sistema di ricircolo e un utilizzo più esteso dell'acqua recuperata all'interno dello stabilimento, contribuendo a diminuire in modo sensibile i volumi destinati allo scarico. Tale dato è inoltre influenzato anche dalla quota parte di acque meteoriche scaricate in fognatura,

Prelievo e consumo di acqua

Acqua prelevata e provenienza (m³)



Trend prelievi e consumi idrici (m³)



che presenta una variabilità legata agli eventi di pioggia.

Nel complesso, il biennio evidenzia una gestione idrica sempre più efficiente ed evoluta: i prelievi restano pressoché invariati e non dipendono da risorse esterne, mentre gli scarichi si riducono sensibilmente grazie al miglioramento dei cicli di recupero e trattamento interno.

3.6 La gestione dei rifiuti

Piomboghe attribuisce alla corretta gestione delle risorse un ruolo fondante all'interno delle proprie politiche, come testimoniato dal rilievo dato ai principi della gestione ambientale nella Politica integrata.

La gestione dei rifiuti prodotti, in particolare, avviene in primo luogo attraverso la messa in sicurezza di tutte le aree dello stabilimento

dove avvengono le operazioni di messa in riserva, recupero e trattamento dei rifiuti, le quali presentano delle caratteristiche costruttive atte ad impedire la contaminazione del suolo e delle falde, oltre che a contenere al massimo le emissioni diffuse dovute alla movimentazione o all'azione degli agenti meteorici.

La materia prima principale impiegata da Piomboghe è essa stessa un rifiuto speciale e pericoloso, che necessita di trattamento. Dalla lavorazione di tale rifiuto, che è costituito in larga misura da batterie esauste, vengono prodotte altre categorie di rifiuto, di cui alcune vengono destinate a smaltimento esterno o incenerimento, mentre altre – come il polipropilene – vengono destinate al riutilizzo esterno.

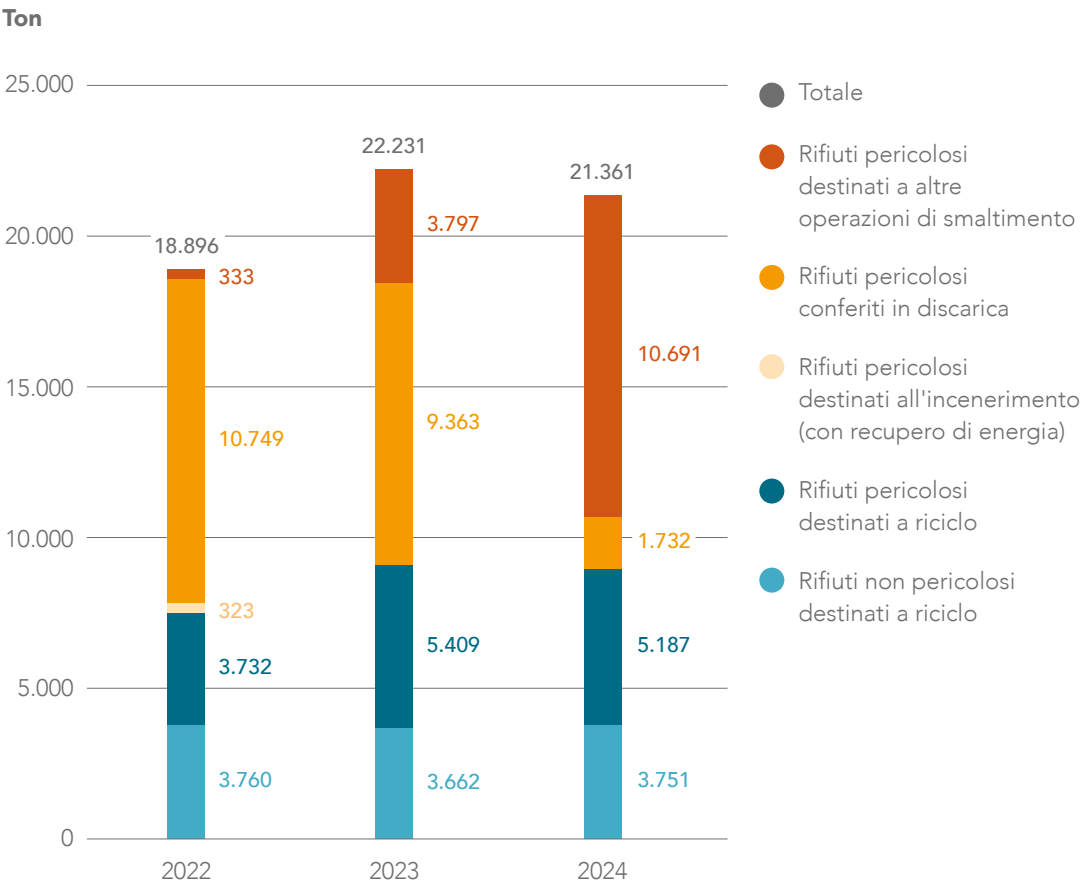
Complessivamente, Piomboghe ha prodotto circa 21.361 ton di rifiuti nel 2024, in lieve diminuzione rispetto al 2023 (22.231 ton). Nel 2024, i rifiuti non pericolosi ammontano a 3.751 ton, in linea con il 2023 (3.662 ton),

RIFIUTI PRODOTTI (ton)	2022	2023	2024
Totale rifiuti non pericolosi	3.760	3.662	3.751
Di cui destinati al riciclo	3.760	3.662	3.751
Totale rifiuti pericolosi	15.136	18.568	17.610
Di cui destinati al riciclo	3.732	5.409	5.187
Di cui destinati all'incenerimento (con recupero di energia)	323	0	0
Di cui conferiti in discarica	10.749	9.363	1.732
Altre operazioni di smaltimento	333	3.797	10.691
Totale rifiuti prodotti	18.896	22.231	21.361





Rifiuti prodotti per destinazione



mentre i rifiuti pericolosi¹² sono stati in totale 17.610 ton, in leggero calo rispetto al 2023 (18.568 ton).

I rifiuti non pericolosi prodotti – principalmente imballaggi e rottami di polipropilene – sono interamente destinati al riciclo.

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, invece, nel 2024 circa il 29% è stato destinato al recupero/riciclo, in linea con il 2023.

In particolare, vengono recuperati gli oli minerali e i filtri dell'olio esausti, gli elettroliti di batterie e accumulatori, e il politene caricato con tracce di composti in piombo.

¹². Per i paesi europei i rifiuti pericolosi sono identificati con un asterisco nel Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER).



TIPOLOGIA DI RIFIUTO (ton)	2022	2023	2024
RIFIUTI NON PERICOLOSI			
Totale rifiuti non pericolosi	3.760	3.662	3.751
Di cui destinati al riciclo	3.760	3.662	3.751
Imballaggi materiali vari	1.828	1.550	1.864
Rottame polipropilene	1.913	2.112	1.882
Ferro e acciaio ex impianti	19	0	4
Totale a recupero	3.760	3.662	3.751

La quota di rifiuti non avviata a riciclo, pari nel 2024 a 12.423 ton e nel 2023 a 13.160 ton è costituita da flussi che possono essere avviati quasi esclusivamente in discarica o ad altre operazioni di smaltimento.

Tra il 2023 e il 2024 si è osservato un cambiamento nelle modalità di gestione dei rifiuti avviati a smaltimento, dovute principalmente alla specificità del materiale trattato e della conduzione operativa delle linee produttive. Infatti, si è ridotto il quantitativo di rifiuti, in particolare scorie di processo, conferite in discarica, da 9.363 ton nel 2023 a 1.732 ton nel 2024, ma sono aumentate le altre operazioni di smaltimento, a cui sono stati inviati 3.797 ton nel 2023 e 10.691 nel 2024.

Relativamente all’incenerimento, nel 2024, così come nel 2023, non risultano rifiuti pericolosi destinati a questa operazione, confermando la cessazione dei conferimenti a impianti esteri che avveniva fino al 2022.

Nel complesso, tra 2023 e 2024 Piomboghe registra una riduzione del 3,9% dei rifiuti totali prodotti, insieme a una significativa riallocazione delle modalità di smaltimento dei rifiuti pericolosi, con forte diminuzione del ricorso alla discarica e aumento di trattamenti alternativi.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO (ton)	2022	2023	2024
RIFIUTI PERICOLOSI			
Totale rifiuti pericolosi	15.136	18.568	17.610
Di cui destinati al riciclo	3.732	5.409	5.187
Oli minerali e filtri dell'olio esausti	0,54	0,28	0,23
Elettroliti di batterie e accumulatori	2.763	3.912	3.763
Polietilene caricato con tracce di composti Pb (separatori)	968	1.496	1.424
Totale a recupero	3.732	5.409	5.187
Di cui destinati all'incenerimento (con recupero di energia)	323	0	0
Polietilene caricato con tracce di composti Pb (separatori)	323	0	0
Conferiti in discarica	10.749	9.363	1.732
Scorie della produzione primaria e secondaria	10.749	9.363	1.732
Altre operazioni di smaltimento	333	3.797	10.691
Polietilene caricato con tracce di composti Pb (separatori)	333	346	238
Totale a incenerimento e a discarica	11.405	13.160	12.423



4.

La catena del valore

Piomboghe fonda i rapporti con tutti i soggetti della filiera sui principi di correttezza, professionalità e affidabilità.

I fornitori, per lo più localizzati in Italia, sono oggi circa 150 e si distinguono in due macrocategorie principali:

- fornitori di materia prima (batterie esauste);
- fornitori di impianti e servizi.

A dimostrazione dell'attenzione posta nella selezione dei partner della propria catena di fornitura, Piomboghe applica una procedura strutturata di qualifica e monitoraggio dei fornitori, volta a garantire la conformità ai requisiti normativi e il mantenimento degli standard qualitativi, ambientali e sociali attesi. La valutazione, integrata nel Sistema di Gestione Integrato, considera parametri relativi

a qualità, sicurezza, ambiente, etica (QASE), oltre ad aspetti economici e di puntualità.

L'iter di valutazione dei fornitori è così strutturato:

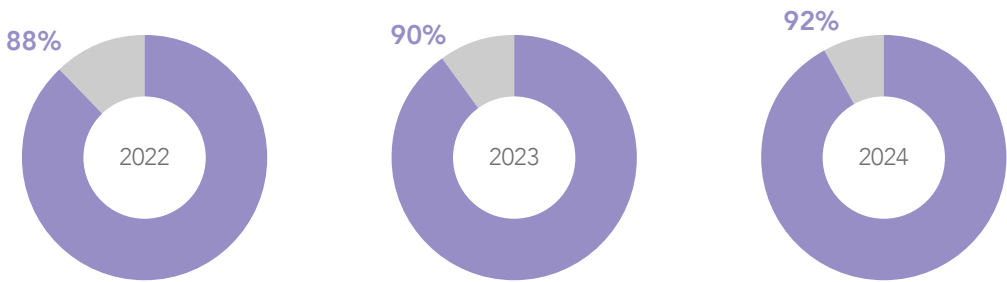
1 – In fase di selezione, ogni nuovo fornitore è sottoposto a uno screening iniziale che comprende la verifica documentale, l'analisi di eventuali non conformità pregresse e la compilazione dell'autocertificazione etica SA8000 tramite questionario dedicato.

- Sul piano sociale, particolare rilievo è attribuito al rispetto dei diritti umani e alla tutela della sicurezza dei lavoratori, in coerenza con i requisiti dello standard SA8000, che rappresenta uno dei riferimenti principali nella valutazione dei fornitori.

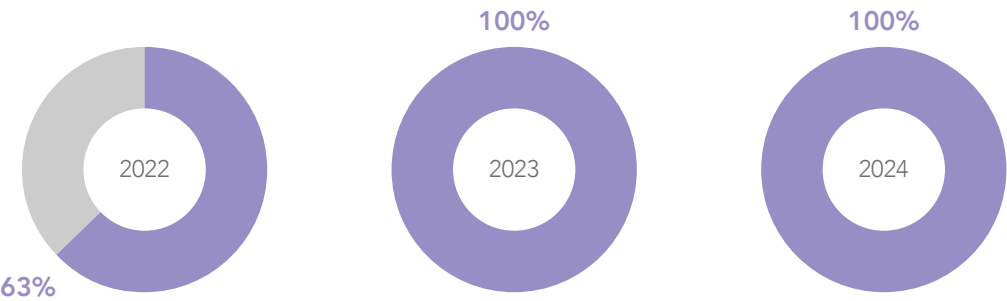
- Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, un focus specifico riguarda la conformità nella gestione dei rifiuti e delle autorizzazioni ad essa collegate. In alcuni casi vengono eseguiti audit mirati presso le sedi dei fornitori, basati su criteri derivanti dal sistema certificato SA8000, dal Codice Etico aziendale e da una checklist dedicata, a supporto del processo di qualifica e monitoraggio.
 - A seconda della tipologia di fornitura, possono essere previsti audit di seconda parte presso i siti produttivi, condotti congiuntamente dal Responsabile Qualità e dalla funzione HSE.
- 2** – In seguito alla selezione, le attività del fornitore vengono monitorate e sottoposte a una valutazione al termine del primo anno di collaborazione. L'esito del processo si traduce in un punteggio che determina l'inserimento o il mantenimento nell'albo dei fornitori qualificati. Le stesse modalità di verifica si applicano anche ai fornitori per i quali siano emerse criticità nell'anno precedente, definendo così strumenti e condizioni che regolano non solo l'accesso, ma anche la permanenza all'interno dell'albo.
- 3** – Al termine di ogni ciclo di valutazione, Piomboleghe condivide con il fornitore un



Trend nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali



Trend nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali



report dettagliato che evidenzia eventuali non conformità e suggerisce i principali ambiti di miglioramento. La prosecuzione del rapporto di fornitura è subordinata alla capacità del fornitore di recepire le indicazioni ricevute e di attuare le azioni correttive necessarie, in un'ottica di collaborazione orientata al miglioramento continuo.

Nel 2023 Piomboleghe ha iniziato a collaborare con 10 nuovi fornitori, tutti sottoposti a valutazione sociale e la cui quasi totalità a valutazione ambientale (9 su 10). Nel 2024 la Società ha ampliato ulteriormente la propria rete, attivando collaborazioni con 12 nuovi fornitori, sottoponendo 11 di essi a valutazione ambientale e 12 di essi a valutazione sociale. A valle della catena, Piomboleghe si rivolge a un portafoglio di circa 20 clienti attivi

principalmente in Italia, perlopiù nel mercato delle batterie, e, in misura minore, della lavorazione di laminati di piombo e munizioni da caccia sportiva e tiro al piattello. Dal 2023 il portafoglio si è ampliato anche verso Germania ed Europa dell'Est, confermando la crescente riconoscibilità delle competenze aziendali. Rimane inoltre invariata la vendita di parte del prodotto sulla London Metal Exchange, tramite il marchio identificativo "P. Colombo", registrato dal 1998. Il rapporto con i clienti si fonda su un dialogo costante, che comprende audit presso lo stabilimento e confronti tecnici sui prodotti e sui processi.



4.

I rapporti con la comunità

La crescita costante registrata da Piomboghe negli anni è indissolubilmente legata al contesto e al tessuto sociale in cui l'azienda è radicata e riconosciuta da oltre cinquant'anni. Questo legame, formalizzato nel 2008 con la certificazione della Politica Integrata secondo lo standard SA8000 per la responsabilità sociale d'impresa, si fonda sui principi di sostenibilità e responsabilità sociale ed è orientato a promuovere una crescita condivisa tra tutte le parti interessate: le persone dell'azienda, i soggetti della filiera, le istituzioni e la comunità locale.

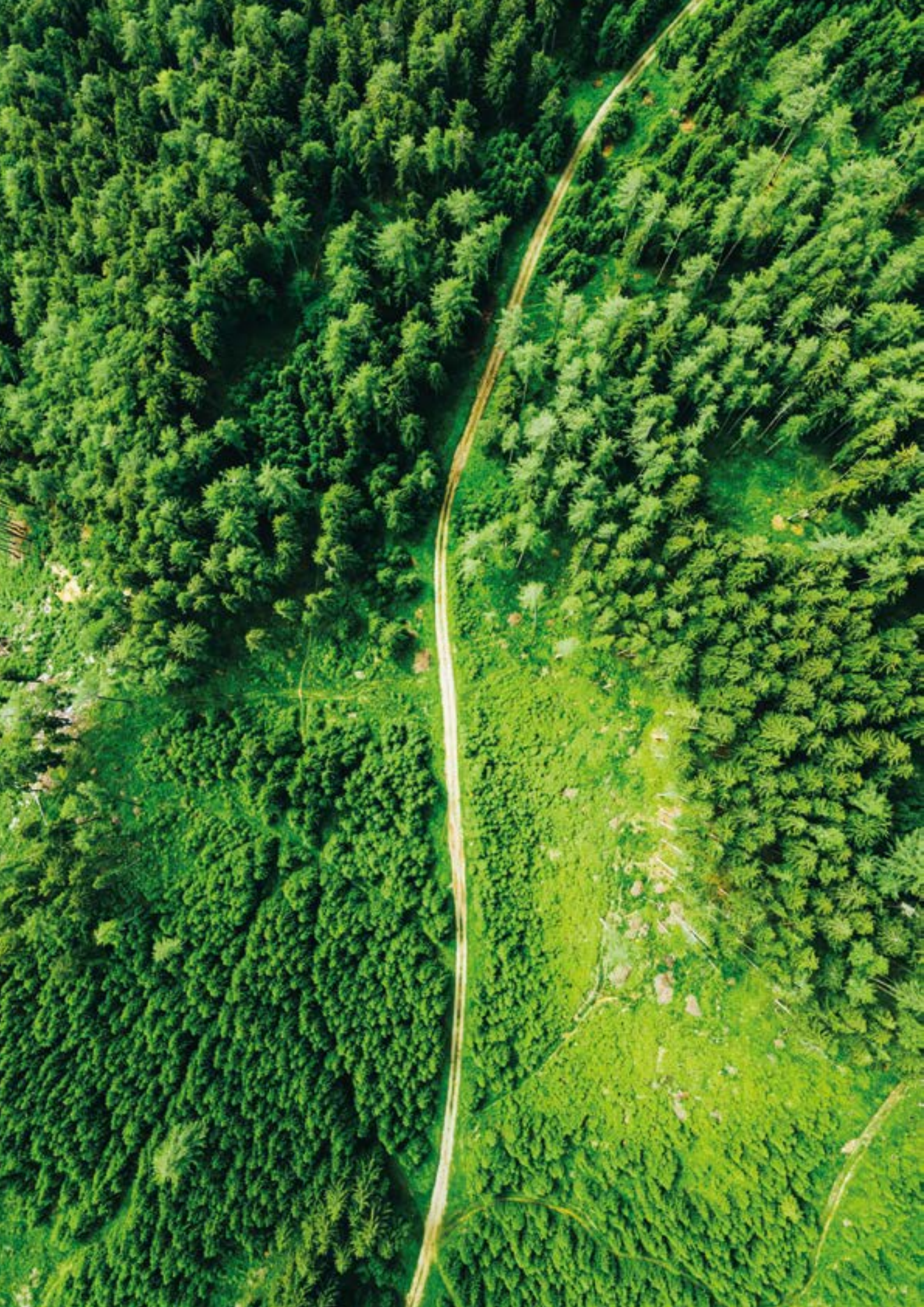
I rapporti con la comunità locale si basano innanzitutto su una relazione di assoluta trasparenza con gli enti competenti per le autorizzazioni previste. Inoltre, Piomboghe partecipa attivamente agli scambi e agli aggiornamenti promossi da Assomet (Associazione Nazionale Industrie Metalli non Ferrosi), principale organismo di rappresentanza

dei produttori e trasformatori italiani di metalli non ferrosi, e da Assolombarda.

L'azienda ha instaurato un rapporto duraturo con diverse realtà solidaristiche, destinando parte dei propri ricavi al sostegno di iniziative benefiche. Tra queste figurano:

- Amico Charly, associazione milanese impegnata nella prevenzione del disagio giovanile attraverso progetti educativi e di sostegno rivolti a scuole, famiglie e istituzioni;
- la Fondazione Rava, attiva nell'assistenza a bambini, adolescenti e donne in condizioni di fragilità, con particolare attenzione agli interventi sanitari negli ospedali di Haiti;
- la sezione locale della Croce Bianca, presente nel territorio di Monza-Brianza.

L'azienda promuove anche iniziative interne rivolte ai dipendenti, come la distribuzione del pacco di Natale, a testimonianza dell'attenzione verso il benessere delle proprie persone.



Nota metodologica

Il presente documento costituisce il secondo Bilancio di Sostenibilità di Piomboleghe S.r.l. Società Benefit, redatto su base volontaria con l'obiettivo di comunicare in modo trasparente agli stakeholder di riferimento le proprie performance, strategie e impegni negli ambiti di sostenibilità significativi per la società.

Il processo che ha portato all'elaborazione del Bilancio ha visto il coinvolgimento del management aziendale e delle principali funzioni da loro coordinate.

Il Bilancio è relativo agli esercizi fiscali 2023 e 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) e i dati sono confrontati con i risultati del 2022.

Il documento, che viene pubblicato con cadenza annuale, è stato redatto in conformità ai *GRI Sustainability Reporting Standards* (di seguito *GRI Standards*), pubblicati nel 2021 dal GRI – Global Reporting Initiative e relativi aggiornamenti, secondo l'opzione *In accordance*.

Come per la rendicontazione finanziaria, anche il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità include lo stabilimento di Brugherio (MB).

Il documento è stato redatto in linea con i principi di definizione e di qualità del contenuto espressi dai GRI Standards: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità. Con riferimento al principio di materialità, il presente Bilancio rendiconta i risultati e le performance di Piomboleghe in riferimento alle tematiche emerse come materiali dall'analisi di materialità, cioè che rappresentano gli impatti più significativi economici, ambientali, e sulle persone, inclusi gli impatti sui diritti umani. Per maggiori approfondimenti, si rimanda al capitolo "1.2 – La sostenibilità in Piomboleghe".

Principali criteri di calcolo

Di seguito sono indicate le modalità di calcolo di alcuni indicatori riportati nelle diverse sezioni del Bilancio. Per i dati ambientali è stato adottato un approccio conservativo nelle assunzioni effettuate.

Consumi energetici

I consumi energetici di Piomboghe, derivanti da gas naturale, energia elettrica, diesel e carbone sono stati calcolati in Giga Joule (GJ). Per uniformare i diversi vettori energetici

sono stati utilizzati i fattori di conversione presenti nella tabella "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties" del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), per ciascun anno di rendicontazione.

Emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2)

Le emissioni di gas serra sono state calcolate sulla base dei principi inclusi nel "GHG







Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard”, lo standard pubblicato da *The Greenhouse Gas Protocol Initiative*, in termini di CO₂ equivalente e determinati come riportato in tabella.

Salute e sicurezza

L'indice di frequenza degli infortuni è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti registrabili, esclusi quelli in itinere, e il numero di ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

L'indice di frequenza degli infortuni gravi è calcolato come rapporto tra il numero totale di incidenti comportanti un numero di giorni di assenza superiore a 180 e il numero di ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000.

Dipendenti

I dati relativi ai dipendenti sono rappresentati

come organico al 31 dicembre dei periodi di riferimento e non come dati FTE (Full-time equivalent).

Valore economico generato e distribuito

I dati riportati nella sezione 1.4 “Il valore generato e distribuito” derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e 2024 di Piomboghe S.r.l. Società Benefit.

Informazioni e contatti

Per informazioni e approfondimenti in merito alla strategia di sostenibilità di Piomboghe e ai contenuti del presente Bilancio di Sostenibilità, è possibile rivolgersi al seguente indirizzo: Info@piomboghe.it

FONTE	ATTIVITÀ	FATTORE DI EMISSIONE	GWP
EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)			
Gas naturale, diesel, carbone	Consumo di carburante	DEFRA (Department of Environment, Food & Rural Affairs), Conversion factors - Full set, 2022, 2023 e 2024	Sono state considerate solo le emissioni di CO ₂
EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 2)			
Energia elettrica acquistata dalla rete nazionale – secondo il metodo <i>location-based</i>	Consumo di energia elettrica	EEA – Greenhouse gas emission intensity of electricity generation in Europe, 2022, 2023 e 2024	Sono state considerate solo le emissioni di CO ₂
Energia elettrica acquistata dalla rete nazionale – secondo il metodo <i>market-based</i>	Consumo di energia elettrica	AIB – European Residual Mixes, 2022, 2023 e 2024	Sono state considerate solo le emissioni di CO ₂



GRI Content Index

Dichiarazione di utilizzo: Piomboghe ha presentato un report *in accordance* ai GRI Standards per il periodo 01.01.2023-31.12.2024

GRI 1 utilizzato: GRI1 – Foundation 2021

Standard settoriali GRI che si applicano al settore dell'organizzazione: N/A

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
INFORMATIVA GENERALE			
GRI 2 – Informative generali 2022	2-1 Dettagli organizzativi	1.1 Da più di 50 anni attivi per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
	2-4 Revisione delle informazioni	GRI Content index	La revisione delle informazioni rendicontate nel precedente Bilancio di Sostenibilità è segnalata nel testo mediante note dedicate.
	2-5 Assurance esterna	GRI Content index	Il presente documento non è soggetto ad <i>assurance</i> esterna.
	2-6 Attività, catena del lavoro e altri rapporti di business	4. La catena del valore	
	2-7 Dipendenti	2.1 Il team	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	2.1 Il team	
	2-9 Struttura e composizione della governance	2.3 Gli strumenti di una gestione responsabile GRI content index	Le competenze specifiche identificate come rilevanti riguardo agli impatti dell'organizzazione afferiscono agli ambiti: finanziari, commerciali, di acquisti e gestione dei fornitori, produzione, ambiente, sicurezza, energia ed etica.
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo		La Nomina avviene presso studi legali. L'individuazione si basa sugli anni di servizio presso l'azienda con ruoli strategici. Nello specifico vengono considerati: competenza, esperienza ed ambito di azione.
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	2.3 Gli strumenti di una gestione responsabile	Il Presidente del CdA risulta essere anche un alto dirigente dell'azienda, con il ruolo di Amministratore Delegato.
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2.3 Gli strumenti di una gestione responsabile	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
INFORMATIVA GENERALE			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	2.3 Gli strumenti di una gestione responsabile	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	GRI content index	Il CdA approva i contenuti ed i risultati del report di sostenibilità prima della sua emissione.
	2-15 Conflitti d'interesse	GRI content index	L'indipendenza da parte del CdA è garantita dall'applicazione dei principi elencati nella politica aziendale, e coinvolgendo nell'espressione dei giudizi le funzioni interessate aventi gli elementi necessari a svolgere questo ruolo.
	2-16 Comunicazione delle criticità	2.3 Gli strumenti di una gestione responsabile	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	GRI content index	Il CdA, responsabile dell'approvazione del Report di sostenibilità, della lettera agli stakeholder e dell'approvazione dei risultati dell'analisi di materialità, ha competenze in materia di report di sostenibilità. Nel 2023-24 non sono state intraprese ulteriori azioni per espandere la conoscenza collettiva del più alto organo di governo in materia di sviluppo sostenibile.
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	GRI content index	Nel 2023-24, non è stata adottata alcuna procedura volta a valutare le performance nel controllo della gestione degli impatti dell'azienda sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	GRI content index	Le politiche retributive per gli organi di alto governo sono stabilite dalla Proprietà per i membri del CdA, e di concerto tra questi e la stessa Proprietà per gli altri componenti della governance. La componente variabile della retribuzione dipende dagli obiettivi aziendali raggiunti, quali produzione e raggiungimento dei budget. A questa si somma una componente discrezionale, attribuita dall'alto governo di concerto con la Proprietà o dalla Proprietà per i membri del CdA per essersi distinto nelle proprie attività ordinaria ed eventuale straordinaria. Attualmente, non sono presenti componenti della remunerazione correlate a risultati specifici in campo di impatti dell'azienda sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	GRI content index	La retribuzione è determinata sulla base degli accordi di contrattazione collettiva, al netto di eventuali modifiche migliorative definite in fase di preassunzione sulla base del ruolo e delle responsabilità ricoperte.
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	GRI Content Index	Il rapporto tra la remunerazione totale annua dell'individuo più remunerato dell'azienda e la retribuzione totale annua mediana per tutti i dipendenti esclusa la persona più remunerata nel 2023 è stato pari a 2,32 e nel 2024 è stato pari a 3,03. Il rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale dell'individuo più remunerato dell'azienda e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti nel 2023 è stato pari a 1,01 e nel 2024 è stato pari a 0,25.

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
INFORMATIVA GENERALE			
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	
	2-23 Impegno in termini di policy	1.3 Gli strumenti di una gestione responsabile	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	1.3 Gli strumenti di una gestione responsabile	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	GRI content index	Le azioni volte a rimediare ad eventuali impatti negativi sono formalizzate in un piano di miglioramento. I reclami vengono gestiti da una funzione dedicata in azienda (RSGI), che, a seconda della tematica, coinvolge il diretto responsabile per l'analisi delle cause e relative azioni da intraprendere per la risoluzione / trattamento dell'anomalia o del reclamo. Successivamente, si procede ad effettuare una verifica dell'efficacia. I reclami sono posti all'attenzione del CdA con frequenza trimestrale. La partecipazione degli stakeholder è garantita durante la gestione del reclamo dell'anomalia e durante la fase di individuazione delle azioni volte alla risoluzione del reclamo o non conformità. Tutte le fasi della gestione di un reclamo o anomalia vengono registrate all'interno di un modulo di sistema certificato, che permette anche di tracciare il feedback da parte delle terze parti interessate sull'efficacia del meccanismo di gestione del reclamo.
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	GRI content index	Piomboghe dispone di una funzione preposta alla gestione delle richieste di chiarimenti ed il sollevamento di preoccupazioni da parte degli stakeholder (RSGI).
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti		Nel corso del 2023 Piomboghe non ha ricevuto sanzioni amministrative né pecuniarie. Nel 2024, l'azienda ha ricevuto due provvedimenti: una multa da parte di ATS, conseguente a un infortunio verificatosi durante l'anno, e una sanzione amministrativa da parte di ARPA, emessa a seguito di una verifica condotta nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che ha rilevato una non conformità. Nel corso del biennio, non si sono verificati episodi di corruzione accertati né azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust.
	2-28 Appartenenza ad associazioni	5. Il rapporto con la comunità locale	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.2 La sostenibilità in Piomboghe: garantire il benessere di oggi senza compromettere quello delle generazioni di domani	
	2-30 Contratti collettivi	2.1 Il team	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
TEMI MATERIALI		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1: Processo di determinazione dei temi materiali	1.2 La sostenibilità in Piomboghe: garantire il benessere di oggi senza compromettere quello delle generazioni di domani
	3-2 Elenco di temi materiali	1.2 La sostenibilità in Piomboghe: garantire il benessere di oggi senza compromettere quello delle generazioni di domani
PERFORMANCE ECONOMICHE		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	1.4 Il valore generato e distribuito
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito	1.4 Il valore generato e distribuito
ANTICORRUZIONE		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	1.3: Gli strumenti di una gestione responsabile
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3: Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	1.3: Gli strumenti di una gestione responsabile
COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	1.3: Gli strumenti di una gestione responsabile
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	GRI 206-1: Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	1.3: Gli strumenti di una gestione responsabile
MATERIALI		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	3.1 La gestione delle materie prime
GRI 301: Materiali 2016	301-1: Materiali utilizzati per peso o per volume	3.1 La gestione delle materie prime
ENERGIA		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	3.2 I consumi energetici
GRI 302: Energia 2016	GRI 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione	3.2 I consumi energetici

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
ACQUA E SCARICHI IDRICI		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	3.5 La gestione delle risorse idriche
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	GRI 303-3: Prelievo idrico	3.5 La gestione delle risorse idriche
	GRI 303-4: Scarico di acqua	3.5 La gestione delle risorse idriche
	GRI 303-5: Consumo di acqua	3.5 La gestione delle risorse idriche
EMISSIONI		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	3.3 Le emissioni GHG
GRI 305: Emissioni 2016	GRI 305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3.3 Le emissioni GHG
	GRI 305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	3.3 Le emissioni GHG
	GRI 305-7: Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	3.4 Le emissioni di sostanze inquinanti
RIFIUTI		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	3.6 La gestione dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti 2020	GRI 306-1: Generazione di rifiuti e impatti significativi legati ai rifiuti	3.6 La gestione dei rifiuti
	GRI 306-2: Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti	3.6 La gestione dei rifiuti
	GRI 306-3: Rifiuti generati	3.6 La gestione dei rifiuti
	GRI 306-4: Rifiuti non conferiti in discarica	3.6 La gestione dei rifiuti
	GRI 306-5: Rifiuti conferiti in discarica	3.6 La gestione dei rifiuti
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	4. La catena del valore
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	GRI 308-1: Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	4. La catena del valore

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
OCCUPAZIONE		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2.1 Il team
GRI 401: Occupazione 2016	GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover	2.1 Il team
RELAZIONE TRA MANAGEMENT E LAVORATORI		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2.1 Il team
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali	GRI 402-1: Periodi di minimo preavviso in merito alle modifiche operative	2.1 Il team
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2.3 La tutela della salute e del benessere
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	GRI 403-1: Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-2: Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-3: Servizi per la salute professionale	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-4: Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-5: Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-6: Promozione della salute dei lavoratori	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-7: Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-8: Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-9: Infortuni sul lavoro	2.3 La tutela della salute e del benessere
	GRI 403-10: Malattia professionale	2.3 La tutela della salute e del benessere

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2.2 Il percorso di crescita professionale
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	GRI 404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente	2.2 Il percorso di crescita professionale
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2.1 Il team
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	GRI 405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2.1 Il team
NON DISCRIMINAZIONE		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	2.1 Il team
GRI 406: Non discriminazione 2016	GRI 406-1: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	2.1 Il team
COMUNITÀ LOCALI		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	5. Il rapporto con la comunità locale
GRI 413: Comunità locali 416	GRI 413-1: Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	5. Il rapporto con la comunità locale
	GRI 413-2: Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	5. Il rapporto con la comunità locale
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	4.1 La catena del valore
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	GRI 414-1: Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	4.1 La catena del valore
RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA		
GRI 3: Temi materiali 2021	GRI 3-3: Gestione dei temi materiali	3.1 La gestione responsabile delle risorse



[Piomboleghes Srl SB](#) via Eratostene, 1 – 20861 Brugherio (MB)

P.IVA 07057350154 | tel. 039289561 – fax. 039880244

info@piomboleghes.it | www.piomboleghes.it



Piomboghe Srl SB

via Eratostene, 1 – 20861 Brugherio (MB)

P.IVA 07057350154

tel. 039289561 – fax. 039880244

info@piomboghe.it

www.piomboghe.it